

ICS S.r.l.
Informazione – Consulenza – Servizi
Via Dei Prati, 31 – 25073 BOVEZZO
P.I. 03601860178
Tel. - fax 030/2000484 - Cell. 328/2141282
e-mail ics.bovezzo.srl@pec.it – roberto,scarinzi44@gmail.com

**DOCUMENTO DI VALUTAZIONE DI TUTTI I RISCHI PRESENTI
NELL'EDIFICIO UTILIZZATO**

DALL'ISTITUTO DI ISTRUZIONE SUPERIORE "BAZOLI-POLO"

Via Giotto, 55

25015 Desenzano del Garda (BS)



01/10/2014	SCARINZI Roberto
Data Sopralluogo	Elaboratore

ICS S.r.l.

Informazione – Consulenza – Servizi

Via Dei Prati, 31 – 25073 BOVEZZO

P.I. 03601860178

Tel. - fax 030/2000484 - Cell. 328/2141282

e-mail ics.bovezzo.srl@pec.it – roberto,scarinzi44@gmail.com

REVISIONI DEL PIANO DELLA SICUREZZA

Revisione numero	Data certa	Oggetto della revisione	Firma Dirigente scolastico	Firma Medico competente	Firma RLS	Firma RSPP
2	07/10/14	Aggiornamento del DVR ai sensi del D.Lgs 81/08				

INDICE

1. PROCEDIMENTI DI VALUTAZIONE DEI RISCHI	7
2. MODALITÀ OPERATIVE	8
3. PROCEDURE E PROVVEDIMENTI PER LA GESTIONE DEL RISCHIO	10
4. INDIVIDUAZIONE E PROGRAMMA DELLE MISURE DI PREVENZIONE	11
4.1 INTERVENTI DI PREVENZIONE	11
4.2 PROGRAMMA DELLE MISURE DI PREVENZIONE	11
5. DATI GENERALI	12
6. COMPLETAMENTO E AGGIORNAMENTO DEL DOCUMENTO	13
7. MISURE GENERALI	14
7.1 DIMENSIONI DEI LOCALI	14
7.2 RADON	14
7.3 DOCUMENTAZIONE FUNZIONALE ALLA SICUREZZA CHE DEVE ESSERE CONSEGNATA ALLA SCUOLA	14
8. MISURE DI PREVENZIONE INCENDI	17
8.1 CLASSIFICAZIONE DEL LIVELLO DI RISCHIO DI INCENDIO	17
8.2 INCARICATI PER L'EVACUAZIONE DELLA SCUOLA	23
8.3 ACCESSO DEI MEZZI ANTINCENDIO	25
8.4 ACCOSTAMENTO AUTOSCALE	25
8.5 SEPARAZIONI	25
8.6 COMPARTIMENTAZIONE	25
8.7 RAPPRESENTANTE DEI LAVORATORI PER LA SICUREZZA	26
8.8 MEDICO COMPETENTE	26
8.9 RESPONSABILE DEL SERVIZIO DI PREVENZIONE E PROTEZIONE	26
8.10 VERIFICHE PERIODICHE	26
8.11 SISTEMA DI ALLARME INCENDIO	27
8.12 VIE DI ESODO	27
8.13 SEGNALETICA	35
8.14 ESTINTORI	36
8.15 RETE IDRICA ANTINCENDIO	37
8.16 ILLUMINAZIONE DI SICUREZZA	37
8.17 REAZIONE AL FUOCO DEI MATERIALI DI RIVESTIMENTO	38
8.18 CERTIFICATO DI PREVENZIONE INCENDI	38
9. SERVIZI GENERALI	40

ICS S.r.l.
Informazione – Consulenza – Servizi
Via Dei Prati, 31 – 25073 BOVEZZO
P.I. 03601860178
Tel. - fax 030/2000484 - Cell. 328/2141282
e-mail ics.bovezzo.srl@pec.it – roberto,scarinzi44@gmail.com

9.1SERVIZI IGIENICI	40
9.2LAVABI	40
9.3DOCCE E SPOGLIATOI	40
9.4PULIZIE	40
10.UFFICI	41
11.AULE DIDATTICHE	42
12.SALA INSEGNANTI	43
13.AUDITORIUM	44
14.BIBLIOTECA	45
15.LABORATORI	46
15.1 LABORATORIO DI SCIENZE	47
16.DEPOSITI DI MATERIALI SOLIDI	48
16.1 ARCHIVIO	48
16.2 MAGAZZINO	49
17.PALESTRA	50
18.CENTRALE TERMICA	52
19.ASCENSORE E SERVOSCALA	53
20.CANCELLI MOTORIZZATI	54
21.IMPIANTO ELETTRICO GENERALE	55
22.IMPIANTO DI TERRA	56
23.PROTEZIONE CONTRO LE SCARICHE ATMOSFERICHE E LE SOVRATENSIONI	56
24.VALUTAZIONE DEI RISCHI RELATIVI ALL'ATTIVITÀ LAVORATIVA E DIDATTICA E ADEMPIMENTI DEL DIRIGENTE SCOLASTICO.	57
24.1 ADDETTO AL SERVIZIO DI PREVENZIONE E PROTEZIONE	57
24.2 INDIVIDUAZIONE E VALUTAZIONE DEI RISCHI CONNESSI ALLE APPARECCHIATURE ED ALLE ATTREZZATURE DI LAVORO	58
24.3 VALUTAZIONE RISCHIO ESPOSIZIONE A SOSTANZE CANCEROGENE E TERATOGENE	59
24.4 VALUTAZIONE RISCHIO ESPOSIZIONE A RADIAZIONI IONIZZANTI E NON IONIZZANTI	59

ICS S.r.l.

Informazione – Consulenza – Servizi

Via Dei Prati, 31 – 25073 BOVEZZO

P.I. 03601860178

Tel. - fax 030/2000484 - Cell. 328/2141282

e-mail ics.bovezzo.srl@pec.it – roberto,scarinzi44@gmail.com

24.5	VALUTAZIONE DEL RISCHIO RUMORE	60
24.6	VALUTAZIONE RISCHIO VIBRAZIONI	60
24.7	VALUTAZIONE RISCHIO POLVERI	60
24.8	VALUTAZIONE RISCHIO FUMI	60
24.9	VALUTAZIONE DEL RISCHIO BIOLOGICO	61
24.10	VALUTAZIONE DEL RISCHIO CHIMICO	61
24.11	VALUTAZIONE FUMO PASSIVO	65
24.12	PERSONALE AMMINISTRATIVO	67
24.13	PERSONALE DOCENTE	70
24.14	ASSISTENTI TECNICI	71
24.15	ATTIVITÀ NEI LABORATORI DI INFORMATICA	72
24.16	ATTIVITÀ DI LABORATORIO DI SCIENZE	73
24.17	ATTIVITÀ DIDATTICA IN AULA	73
24.18	COLLABORATORI SCOLASTICI	74
25.	SORVEGLIANZA SANITARIA	82
26.	STRESS DA LAVORO CORRELATO	84
27.	ALTERNANZA SCUOLA-LAVORO	87
28.	DISPOSITIVI DI PROTEZIONE INDIVIDUALE	88
29.	TUTELA DELLE LAVORATRICI MADRI	90
30.	TUTELA DEL LAVORO DEI MINORI	93
31.	REGISTRO INFORTUNI	94
32.	PIANO DI PRIMO SOCCORSO	94
32.1	ADEMPIMENTI ADOTTATI	94
32.2	CONTENUTO DELLA LETTERA DI NOMINA DEGLI ADDETTI AL PRIMO SOCCORSO	95
32.3	CASSETTA DI PRIMO SOCCORSO	96
32.4	PACCHETTO DI MEDICAZIONE	97
33.	CONTROLLI PERIODICI	98
34.	FORMAZIONE E INFORMAZIONE DEL PERSONALE	99
34.1	FORMAZIONE SPECIFICA	99
34.2	INFORMAZIONE E FORMAZIONE DI BASE	99
35.	PIANO DI EMERGENZA	100
36.	ALTRI ADEMPIMENTI A CARICO DEL DATORE DI LAVORO	100

ICS S.r.l.

Informazione – Consulenza – Servizi

Via Dei Prati, 31 – 25073 BOVEZZO

P.I. 03601860178

Tel. - fax 030/2000484 - Cell. 328/2141282

e-mail ics.bovezzo.srl@pec.it – roberto,scarinzi44@gmail.com

37.ARCHIVIO DELLA SICUREZZA E SALUTE	102
38.RIEPILOGO INTERVENTI A CARICO DEL DIRIGENTE SCOLASTICO	104
38.1 ADEMPIMENTI ORGANIZZATIVI ADOTTATI	105
39.RIEPILOGO INTERVENTI A CARICO DELLA PROVINCIA	107

ICS S.r.l.

Informazione – Consulenza – Servizi

Via Dei Prati, 31 – 25073 BOVEZZO

P.I. 03601860178

Tel. - fax 030/2000484 - Cell. 328/2141282

e-mail ics.bovezzo.srl@pec.it – roberto,scarinzi44@gmail.com

1. PROCEDIMENTI DI VALUTAZIONE DEI RISCHI

Il procedimento per la valutazione dei rischi utilizzato fa riferimento ai criteri definiti dal Titolo 1 Capo III sezione II del D.Lgs. 81/2008 e pertanto si basa sull'esame sistematico di tutti gli aspetti di ciascun luogo di lavoro.

Il procedimento adottato prevede la:

- ↳ Individuazione delle fonti di pericolo in relazione:
 1. all'ambiente di lavoro
 2. agli impianti tecnologici installati
 3. alle apparecchiature, attrezzature, sostanze e agenti biologici utilizzati
 4. alle attività svolte
- ↳ Individuazione dei rischi connessi alle fonti di pericolo
- ↳ Individuazione del personale esposto ai rischi generici
- ↳ Individuazione del personale esposto a rischi specifici
- ↳ Individuazione delle norme giuridiche e/o tecniche di riferimento
- ↳ Valutazione dei rischi con riferimento alle disposizioni delle norme in vigore
- ↳ In mancanza di norme, valutazione della probabilità e della gravità dell'infortunio e/o della malattia professionale.

ICS S.r.l.

Informazione – Consulenza – Servizi

Via Dei Prati, 31 – 25073 BOVEZZO

P.I. 03601860178

Tel. - fax 030/2000484 - Cell. 328/2141282

e-mail ics.bovezzo.srl@pec.it – roberto,scarinzi44@gmail.com

2. MODALITÀ OPERATIVE

RISCHI CORRELATI ALL'EDIFICIO, AGLI IMPIANTI, ALLE ATTREZZATURE ED ALLE SOSTANZE

Il procedimento di base, per la valutazione dei rischi consiste in un esame sistematico di tutti gli aspetti del luogo di lavoro riguardanti:

- le caratteristiche costruttive dell'edificio;
- gli impianti tecnologici installati;
- i dispositivi, le macchine, le attrezzature, le sostanze e gli agenti biologici utilizzati.

L'analisi di quanto sopra esposto è stata attuata mediante la verifica documentale ed i sopralluoghi tecnici adottando i seguenti procedimenti.

VERIFICA DOCUMENTALE

La verifica documentale, è volta alla raccolta della documentazione inerente alle caratteristiche dell'immobile, degli impianti tecnologici in essa presenti, delle attrezzature, delle sostanze e degli agenti biologici utilizzati nelle attività svolte al fine di:

- individuare i documenti la cui elaborazione è prescritta da norme vigenti (es. C.P.I., dichiarazioni di conformità/rispondenza relative ad impianti installati, denuncia impianti, verbali di verifica periodica rilasciati degli organi di vigilanza e/o da ditte/professionisti incaricati, ecc.);
- verificare che copia di tali documenti sia archiviata presso l'istituto, che in ciascun documento sia presente la data di redazione/sottoscrizione e che il documento si riferisca in modo esplicito all'impianto/struttura ecc. oggetto di verifica;
- verificare che il documento sia sottoscritto da soggetto abilitato/autorizzato;
- verificare che le norme di riferimento richiamate siano congruenti all'oggetto;
- verificare che ci sia coerenza fra le norme di riferimento ed il contenuto;

ICS S.r.l.

Informazione – Consulenza – Servizi

Via Dei Prati, 31 – 25073 BOVEZZO

P.I. 03601860178

Tel. - fax 030/2000484 - Cell. 328/2141282

e-mail ics.bovezzo.srl@pec.it – roberto,scarinzi44@gmail.com

- predisporre l'elenco dei documenti mancanti/carenti per chiederne copia all'ente locale competente;
- verificare la coerenza fra quanto indicato nella documentazione e lo stato di fatto (sopralluogo).

SOPRALLUOGHI

I sopralluoghi, hanno lo scopo di:

- ispezionare le sedi di lavoro, rilevandone i principali parametri strutturali e di impianto, anche in relazione alle attività che vi si svolgono,
- verificare la coerenza fra lo stato di fatto, le norme di riferimento e/o la documentazione acquisita nella verifica documentale al fine di individuare i provvedimenti da adottare per conformarsi alle norme vigenti e/o per realizzare un livello di sicurezza accettabile.

RISCHI CORRELATI ALLE ATTIVITÀ SVOLTE

Per la valutazione dei rischi derivanti da attività lavorative ne è stata effettuata l'analisi al fine di:

- individuare le attività svolte, le rispettive modalità di esecuzione, le attrezzature utilizzate,
- identificare i pericoli connessi alle attività svolte ed i conseguenti rischi di infortunio e/o malattie professionali,
- identificare i rischi connessi alla correlazione fra attività e l'ambiente in cui sono svolte,
- valutare i rischi (confronto con le norme di riferimento, in mancanza di norme valutazione della probabilità e della gravità dell'infortunio e/o della malattia professionale),
- studiare le possibilità per eliminare o ridurre i rischi con riferimento alle prescrizioni delle norme vigenti ed alla valutazione della probabilità e della gravità dell'infortunio e/o della malattia professionale,

ICS S.r.l.

Informazione – Consulenza – Servizi

Via Dei Prati, 31 – 25073 BOVEZZO

P.I. 03601860178

Tel. - fax 030/2000484 - Cell. 328/2141282

e-mail ics.bovezzo.srl@pec.it – roberto,scarinzi44@gmail.com

- individuare il personale da sottoporre a sorveglianza sanitaria,
- definire il contenuto della formazione e informazione di base del personale.
- definire il contenuto della formazione, informazione e addestramento del personale con incarichi specifici (addetti emergenza, pronto soccorso, preposti, ecc.).

3. PROCEDURE E PROVVEDIMENTI PER LA GESTIONE DEL RISCHIO

Il Datore di Lavoro con la collaborazione del Responsabile del Servizio di Prevenzione e Protezione ha provveduto ad adottare e attivare le seguenti procedure e provvedimenti:

- piano di emergenza;
- piano di pronto soccorso;
- regolamento generale per la sicurezza durante le attività che vengono svolte dai dipendenti della scuola;
- informazione e formazione di base del personale, dei preposti e dei dipendenti con incarichi specifici (addetti emergenza, lotta antincendio, primo soccorso);
- programmi di verifiche periodiche;
- riorganizzazione del lavoro;
- emissione di disposizioni di servizio (circolari);
- segnalazione all'ente locale delle misure da adottare per acquisire e mantenere ad un livello di sicurezza accettabile l'immobile, gli impianti tecnologici e gli arredi;
- segnalazione all'ente locale di guasti rilevati durante le verifiche periodiche.

4. INDIVIDUAZIONE E PROGRAMMA DELLE MISURE DI PREVENZIONE

4.1 INTERVENTI DI PREVENZIONE

Le misure di prevenzione che dovranno essere adottate dall'Ente locale e dalla Direzione Scolastica (Datore di lavoro) sono state evidenziate nei capitoli successivi.

4.2 PROGRAMMA DELLE MISURE DI PREVENZIONE

L'ordine di priorità delle misure di prevenzione è stato predisposto sulla base dei seguenti criteri.

Magnitudo del rischio ipotizzato

Prescrizioni di norme in vigore

Grado di efficacia dell'intervento individuato

Acquisizione di approvazioni preventive degli Enti preposti

Semplicità dell'intervento

Disponibilità di risorse tecnico - economiche

Sulla base di tali criteri l'urgenza degli interventi è indicata dai seguenti numeri:

- **IMMEDIATI** ⇒ interventi con priorità **1**
- **BREVE TERMINE** ⇒ interventi con priorità **2**
- **MEDIO TERMINE** ⇒ interventi con priorità **3**
- **LUNGO TERMINE** ⇒ interventi con priorità **4**

5. DATI GENERALI

In data 1 ottobre 2014, il sig. SCARINZI Roberto della S.r.l. **ICS**, alla quale il Dirigente scolastico dell'istituto, prof.ssa Francesca SUBRIZI, ha affidato l'incarico di responsabile del Servizio di Prevenzione e Protezione, ha presieduto la riunione del Gruppo di valutazione dello stress da lavoro correlato. **Il risultato della valutazione è riportato nello specifico capitolo del DVR che viene pertanto aggiornato per tener conto del lavoro del Gruppo..**

La restante parte del DVR rimane invariata e viene di seguito riproposta.

I dati relativi al numero dei dipendenti, dei docenti e degli studenti presenti nel complesso scolastico sono stati forniti dalla segreteria dell'Istituto.

Attualmente l'istituto è frequentato da: 1202 alunni, 122 insegnanti, 1 dirigente scolastico, 1 direttore amministrativo, 3 assistenti tecnici, 11 assistenti amministrativi, pertanto ai sensi del DM 26/8/92 la scuola è classificabile come "tipo 5";

L'immobile è costituito 3 livelli. Al primo livello sono presenti i seguenti locali: biblioteca (utilizzata anche come aula), l'archivio, il locale contatore e quadro elettrico generale ed il locale caldaia.

Al secondo livello sono presenti i seguenti locali: n. 5 laboratori; l'auditorium e n.21 aule.

Al terzo livello sono presenti i seguenti locali: n. 4 laboratori; gli uffici e n.23 aule.

Ai sensi del punto 1.1 del DM 26/8/92 l'edificio, sulla base delle informazioni fornite, si considera realizzato in data posteriore all'entrata in vigore del D.M. 26/8/1992.

La presente relazione è stata ultimata in data 7 ottobre 2014

ICS S.r.l.

Informazione – Consulenza – Servizi

Via Dei Prati, 31 – 25073 BOVEZZO

P.I. 03601860178

Tel. - fax 030/2000484 - Cell. 328/2141282

e-mail ics.bovezzo.srl@pec.it – roberto,scarinzi44@gmail.com

6. COMPLETAMENTO E AGGIORNAMENTO DEL DOCUMENTO

L'articolo 29 (Comma 3) del Decreto legislativo 81/08 prescrive che il documento di valutazione dei rischi deve essere rielaborato “in occasione di modifiche del processo produttivo significative ai fini della sicurezza e della salute dei lavoratori” e prescrive che il Datore di Lavoro (Dirigente Scolastico) “aggiorna le misure di prevenzione e di protezione in relazione ai mutamenti organizzativi ovvero in relazione al grado di evoluzione della tecnica della prevenzione e della protezione ”.

Il presente documento sarà aggiornato ogni anno previa raccolta delle opportune informazioni e l'esecuzione di un sopralluogo, per tenere conto delle misure di prevenzione e di protezione adottate dall'Ente Locale e/o dal Dirigente Scolastico:

- ⇒ nel caso vengano introdotte modifiche significative nell'uso dei locali (ad esempio in caso di spostamento di laboratori da un locale all'altro o di trasformazione di un'aula normale in laboratorio),
- ⇒ qualora vengano introdotte modifiche significative nelle apparecchiature, attrezzature, sostanze utilizzate,
- ⇒ nel caso vengano introdotti mutamenti significativi ai fini della sicurezza nell'organizzazione del lavoro (ad esempio introduzione di nuove mansioni per il personale dipendente),
- ⇒ nel caso vengano promulgate o modificate le norme attinenti la sicurezza e la salute sul lavoro (leggi, decreti, circolari, ecc.),
- ⇒ nel caso vengano recepite ulteriori norme tecniche o modificate quelle attualmente in vigore (Norme CEI - UNI – ecc.).

7. MISURE GENERALI

7.1 DIMENSIONI DEI LOCALI

L'altezza e il volume dei locali attualmente utilizzati sono conformi a quanto stabilito dall'articolo 6 del DPR 303/56 come modificato dal comma 1 dell'articolo 63 del Decreto legislativo 81/08 (vedi Allegato IV).

7.2 RADON

Nell'edificio scolastico non sono presenti ambienti ubicati a piani interrati o seminterrati frequentati dal personale o dagli alunni. Pertanto come riportato al cap. 1.3 delle linee guida emesse dal Coordinamento delle regioni e province autonome di Trento e Bolzano non è necessario procedere alle misurazioni della concentrazione di radon.

7.3 DOCUMENTAZIONE FUNZIONALE ALLA SICUREZZA CHE DEVE ESSERE CONSEGNATA ALLA SCUOLA

Presso la Direzione della scuola sono stati rinvenuti i documenti di seguito descritti; Non è stato possibile rinvenire copia della relazione attestante che l'edificio è auto protetto dalle scariche atmosferiche (il documento è indicato nella Dichiarazione di Inizio Attività rilasciata dall'ing. Lazzaroni).

ICS S.r.l.

Informazione – Consulenza – Servizi

Via Dei Prati, 31 – 25073 BOVEZZO

P.I. 03601860178

Tel. - fax 030/2000484 - Cell. 328/2141282

e-mail ics.bovezzo.srl@pec.it – roberto,scarinzi44@gmail.com

Documenti rinvenuti presso la Segreteria dell'istituto

- **D.I.A.**, (Dichiarazione Inizio Attività) – protocollo n. 14452 del 20 luglio 2010 riferita alle attività n. 67 e 74 del D.P.R. n. 151 del 1 agosto 2011. Nella D.I.A. vengono citati i seguenti documenti a corredo della pratica: n. 7 dichiarazioni di conformità dell'impianto elettrico; n. 1 relazione riferita alla protezione da scariche atmosferiche; n. 2 dichiarazioni di conformità relative al trasporto ed all'utilizzazione del gas; le dichiarazioni di conformità del sistema di estinzione
- incendi; dell'evacuatore del fumo e del calore; dell'impianto di rilevazione del fumo e del gas; dell'impianto di comunicazione.
- Dichiarazione di conformità dell'impianto di video sorveglianza e della rete di cablaggio dell'impianto WI-FI rilasciato dalla ditta LAIS in data 31/05/2014;
- Comunicazione della messa in servizio dell'ascensore n. fabbrica D2D 6470103, copia della verifiche dell'impianto e del libretto dell'impianto;
- Dichiarazione di conformità e manuale delle istruzioni d'uso del servo scala a piattaforma per disabili;
- Dichiarazione di conformità dei cancelli elettrici;
- Copia della relazione di collaudo statico della nuova palestra a firma dell'ing. Arrigoni;
- Certificato di agibilità.

ICS S.r.l.

Informazione – Consulenza – Servizi

Via Dei Prati, 31 – 25073 BOVEZZO

P.I. 03601860178

Tel. - fax 030/2000484 - Cell. 328/2141282

e-mail ics.bovezzo.srl@pec.it – roberto,scarinzi44@gmail.com

Misure da adottare a carico della Provincia

Consegnare alla Direzione dell'istituto copia della relazione attestante che l'edificio è auto protetto dalle scariche atmosferiche come indicato nella D.I.A. rilasciata dall'ing. Lazzaroni. Si chiede inoltre di completare la richiesta di C.P.I. per l'auditorium e per la palestra in quanto la suddetta D.I.A. è riferita esclusivamente all'attività. n. 67 del DPR n. 151 del 1/08/2011 (ex attività n. 85 dell'allegato B al DM 16/2/82); ed all'attività n. 74 del DPR n. 151 del 1/08/2011 (ex attività n. 91 dell'allegato B al DM 16/2/82).

[Priorità 1]

In occasione della consegna di verbali rilasciati da organi di vigilanza (ASL, ISPESL, VVF) a seguito di sopralluoghi, approvazioni, rinnovi di certificati relativi all'edificio e/o agli impianti tecnologici, inviarne una copia alla Direzione dell'istituto. [Priorità 2]

ICS S.r.l.

Informazione – Consulenza – Servizi

Via Dei Prati, 31 – 25073 BOVEZZO

P.I. 03601860178

Tel. - fax 030/2000484 - Cell. 328/2141282

e-mail ics.bovezzo.srl@pec.it – roberto,scarinzi44@gmail.com

8. MISURE DI PREVENZIONE INCENDI

8.1 CLASSIFICAZIONE DEL LIVELLO DI RISCHIO DI INCENDIO

Conformemente a quanto prescritto dall'articolo 2, comma 4 del DM 10/3/1998, sulla base dei criteri stabiliti:

- dall'Allegato I (Cap. 1.4.4) del D.M. 10/03/1998,
- dall'Allegato IX (Capitoli 9.2, 9.3, 9.4) del D.M. 10/03/1998,
- dalla Circolare n. 16 MI. SA. del 08/07/1998,

poiché sono presenti più di mille persone la scuola presenta un livello di rischio

ALTO.

Le misure indicate nei successivi capitoli tengono conto di:

- quanto prescritto dagli allegati I, II, VI, VII, VIII, IX, X del DM 10/3/1998;
- quanto stabilito dal DM 26/8/1992,
- quanto stabilito dalle norme di prevenzione incendi specifiche e dal Comando locale dei Vigili del Fuoco, relativamente alle attività comprese nel DM 16/2/1982 ubicate nell'edificio scolastico.

L'attività didattica nelle aule e nei laboratori non comporta particolari rischi di incendio. Il personale ha partecipato ad una azione formativa in materia di prevenzione incendio ed il piano di emergenza è stato inserito in rete ed è noto a tutto il personale. Inoltre sono state illustrate al personale le misure gestionali da adottare per aiutare eventuali disabili con limitazioni visive o dell'udito o motorie.

In particolare il sopralluogo ha permesso di individuare quali luoghi a maggiore rischio incendio il locale caldaia, l'archivio, la biblioteca ed il magazzino. Considerato che il locale caldaia è esterno; tenuto conto che l'archivio, la biblioteca, il magazzino sono stati compartimentati e dispongono di impianto di

ICS S.r.l.

Informazione – Consulenza – Servizi

Via Dei Prati, 31 – 25073 BOVEZZO

P.I. 03601860178

Tel. - fax 030/2000484 - Cell. 328/2141282

e-mail ics.bovezzo.srl@pec.it – roberto,scarinzi44@gmail.com

rilevazione ed allarme incendio; considerato altresì che il carico di incendio è costituito dai soli arredi scolastici, dalle apparecchiature e dai sussidi didattici; preso atto che l'impianto elettrico è conforme alle norme di legge e tecniche; tenuto conto che l'edificio è certificato come autoprotetto dalle scariche atmosferiche e che alla Provincia sono state segnalate le misure da adottare in conformità del DM 26/08/1992 e 10 marzo 1998 e tenuto altresì conto che ad ogni persona che opera nella scuola sono state impartite disposizioni ed assegnati compiti per la gestione delle emergenze e che ogni anno vengono eseguite le prove di evacuazione, considerato che la Direzione della scuola ha appaltato ad una ditta abilitata il controllo periodico dei mezzi di estinzione, del sistema automatico di allarme incendio, delle porte REI e delle uscite di sicurezza, **il rischio di incendio residuo può essere considerato accettabile.**

Sulla base delle indicazioni riportate negli allegati I, II e IX del DM 10 marzo 1998 (Criteri generali di sicurezza antincendio e per la gestione dell'emergenza nei luoghi di lavoro) la classificazione del livello di rischio, le cause ed i pericoli di incendio individuabili all'interno della scuola, l'identificazione dei lavoratori esposti e le singole misure adottate per prevenire gli incendi nei locali sottodescritti sono riassunte nella tabella seguente.

ICS S.r.l.

Informazione – Consulenza – Servizi

Via Dei Prati, 31 – 25073 BOVEZZO

P.I. 03601860178

Tel. - fax 030/2000484 - Cell. 328/2141282

e-mail ics.bovezzo.srl@pec.it – roberto,scarinzi44@gmail.com

Locale	Livello di rischio	Cause e pericolo d'incendio	Persone esposte	Misure per prevenire gli incendi adottate dalla scuola
Locali didattici Corridoi Locali ad uso collettivo	MEDIO	deposito di sostanze facilmente combustibili in luogo non idoneo o la loro manipolazione senza le dovute cautele	Alunni Personale Docente e non docente	<p>Il quantitativo di materiale combustibile è limitato a quello strettamente necessario per la normale conduzione dell'attività ed è tenuto lontano dalle vie d'esodo.</p> <p>Il personale è stato informato della proprietà delle sostanze e delle circostanze che possono causare il rischio incendio.</p> <p>I materiali di pulizia sono tenuti in appositi ripostigli o armadi chiusi a chiave.</p>

ICS S.r.l.

Informazione – Consulenza – Servizi

Via Dei Prati, 31 – 25073 BOVEZZO

P.I. 03601860178

Tel. - fax 030/2000484 - Cell. 328/2141282

e-mail ics.bovezzo.srl@pec.it – roberto,scarinzi44@gmail.com

		<p>Presenza della documentazione cartacea, rifiuti o altro materiale combustibile (arredi e tendaggi) che può essere incendiato accidentalmente o deliberatamente.</p> <p>Inadeguata pulizia delle arre di lavoro.</p>		<p>I rifiuti, documentazioni varie o altro materiale combustibile non viene mai depositato, neanche in via temporanea, lungo le vie d'esodo o dove possono entrare in contatto con sorgenti di innesco.</p> <p>Per evitare l'accumulo di rifiuti si provvede alla loro rimozione giornaliera e successivo deposito all'esterno dell'edificio.</p>
		<p>Negligenza relativamente all'uso di fiamme libere e di apparecchi generatori di calore</p>		<p>All'interno di tutti i locali è stato imposto il divieto di fumare; è stato proibito di usare fiamme libere; è stato vietato l'uso di apparecchi generatori di calore.</p>

ICS S.r.l.

Informazione – Consulenza – Servizi

Via Dei Prati, 31 – 25073 BOVEZZO

P.I. 03601860178

Tel. - fax 030/2000484 - Cell. 328/2141282

e-mail ics.bovezzo.srl@pec.it – roberto,scarinzi44@gmail.com

		<p>Uso di impianti elettrici e di eventuali attrezzature didattiche elettriche.</p> <p>Presenza di apparecchiature elettriche sotto tensione anche quando non sono utilizzate</p> <p>Riparazione o modifica di impianti elettrici effettuati da persone non qualificate.</p> <p>Utilizzo non corretto di apparecchi di riscaldamento portatili (stufette con resistenze a vista; fornelli ecc.).</p>		<p>Gli impianti sono stati realizzati a regola dell'arte e sono dotati di messa a terra (le anomalie vengono segnalate all'Ente locale proprietario dell'immobile).</p> <p>Il personale è stato informato sul corretto uso delle attrezzature elettriche utilizzate nelle aule e sull'utilizzo degli impianti elettrici.</p> <p>Le riparazioni elettriche sono eseguite esclusivamente da personale competente e qualificato.</p> <p>E' stato vietato l'uso di stufette e fornelli.</p>
		<p>Inadeguata formazione del personale sull'uso di materiali ed attrezzature pericolose,</p>		<p>Il personale docente e non docente è stato formato ed informato sull'uso di materiali ed attrezzature pericolose.</p>

ICS S.r.l.

Informazione – Consulenza – Servizi

Via Dei Prati, 31 – 25073 BOVEZZO

P.I. 03601860178

Tel. - fax 030/2000484 - Cell. 328/2141282

e-mail ics.bovezzo.srl@pec.it – roberto,scarinzi44@gmail.com

		Negligenza degli addetti alla manutenzione (incaricati dall'Ente locale proprietario dell'immobile)		Alle persone, ditte o artigiani che entrano nella scuola per manutenzione viene consegnata una lettera con i divieti (es. non ostruire le vie d'esodo); viene inoltre illustrato il piano di evacuazione, chi sono gli addetti antincendio; le norme comportamentali da seguire; le persone da avvisare.
--	--	---	--	--

ICS S.r.l.

Informazione – Consulenza – Servizi

Via Dei Prati, 31 – 25073 BOVEZZO

P.I. 03601860178

Tel. - fax 030/2000484 - Cell. 328/2141282

e-mail ics.bovezzo.srl@pec.it – roberto,scarinzi44@gmail.com

8.2 INCARICATI PER L'EVACUAZIONE DELLA SCUOLA

Ad alcune persone che operano nella scuola sono stati affidati i seguenti incarichi:

- emissione dell'ordine di evacuazione;
- controllo delle operazioni di evacuazione;
- chiamata soccorsi ed intercettazione dell'alimentazione elettrica e del combustibile;
- controllo periodico degli estintori;
- controllo quotidiano della praticabilità delle vie di uscita.

Sono stati nominati ed hanno partecipato al corso di formazione gli addetti al primo soccorso e gli addetti alla prevenzione incendio.

N°	SQUADRA ANTINCENDIO		
1	Migliorati Mariangela	Assistente amministrativo	
2	Cangeri Francesco	Assistente tecnico	
3	Lanzillotta Andrea	Assistente tecnico	
4	Rizzuto Carmine	Assistente tecnico e RSPP	

N°	SQUADRA PRIMO SOCCORSO		
1	De Vivo Filomena	Collaboratore scolastico	
2	Milorolo Rosanna	Collaboratore scolastico	
3	Peluso M. Rosaria	Collaboratore scolastico	
4	Tellaroli Marilena	Collaboratore scolastico	
5	Piva Rosanna	Collaboratore scolastico	

ICS S.r.l.

Informazione – Consulenza – Servizi

Via Dei Prati, 31 – 25073 BOVEZZO

P.I. 03601860178

Tel. - fax 030/2000484 - Cell. 328/2141282

e-mail ics.bovezzo.srl@pec.it – roberto,scarinzi44@gmail.com

Nei locali e lungo i corridoi sono state affisse le planimetrie.

Le lettere con le quali si è proceduto alla assegnazione degli incarichi e gli attestati di partecipazione ai corsi di formazione del personale incaricato della prevenzione incendio e del primo soccorso sono conservate presso la Segreteria dell'istituto.

Promemoria per il Dirigente scolastico

Qualora per effetto della mobilità del personale non fossero presenti gli addetti alla prevenzione incendio ed al primo soccorso in numero tale da garantire la presenza sempre di una persona addestrata nell'intero arco della giornata lavorativa, dovranno essere nominati e formati nuovi addetti. Gli addetti alla prevenzione incendio e quelli del primo soccorso di nuova nomina devono partecipare ai corsi di formazione previsti per legge. Durata e contenuti del corso di formazione per la prevenzione incendi sono regolamentati dal DM 10 marzo 1998; **poiché il numero delle persone che frequentano la scuola è superiore a 1000, al termine del corso di addestramento gli addetti antincendio dovranno sostenere un esame presso il comando provinciale dei Vigili del fuoco per ottenere il patentino di idoneità.** Durata e contenuti della formazione degli addetti al primo soccorso sono stabiliti dal DM n. 388 del 3 febbraio 2004; la parte pratica del corso va ripetuta ogni tre anni. [Priorità 1]

ICS S.r.l.
Informazione – Consulenza – Servizi
Via Dei Prati, 31 – 25073 BOVEZZO
P.I. 03601860178
Tel. - fax 030/2000484 - Cell. 328/2141282
e-mail ics.bovezzo.srl@pec.it – roberto,scarinzi44@gmail.com

8.3 ACCESSO DEI MEZZI ANTINCENDIO

L'accesso dei mezzi di soccorso è consentito da un percorso avente le dimensioni maggiori rispetto ai valori minimi stabiliti dall'articolo 2.2 del D.M. 26/8/1992: in particolare il cancello di ingresso all'area è largo più di 3,5 m.

8.4 ACCOSTAMENTO AUTOSCALE

L'accostamento delle autoscale è garantito avendo realizzato una possibilità di avvicinamento conforme allo schema allegato al DM 26/8/1992. Almeno una finestra di ogni piano risulta quindi accessibile dalle autoscale in dotazione ai VVF.

8.5 SEPARAZIONI

L'immobile è isolato rispetto ad altri fabbricati.

L'immobile comunica con l'auditorium utilizzato anche da esterni tramite strutture e porte REI 60.

8.6 COMPARTIMENTAZIONE

L'edificio è composto da tre blocchi orientati verso est; ovest e nord; al secondo ed al terzo livello ciascun blocco è separato dall'atrio centrale orientato verso sud da strutture e porte REI 60.

La scala lato nord è separata dai locali ubicati nell'ala nord di ciascuna livello da strutture e porta REI 60.

ICS S.r.l.

Informazione – Consulenza – Servizi

Via Dei Prati, 31 – 25073 BOVEZZO

P.I. 03601860178

Tel. - fax 030/2000484 - Cell. 328/2141282

e-mail ics.bovezzo.srl@pec.it – roberto,scarinzi44@gmail.com

8.7 RAPPRESENTANTE DEI LAVORATORI PER LA SICUREZZA

Il sig. Carmine Rizzuto (assistente tecnico) è stato nominato RLS ed ha partecipato al corso di formazione di durata pari 32 ore ed ai successivi aggiornamenti annuali. Il RLS partecipa alle riunioni annuali di cui all'art. 35 del D.Lgs 81/08..

8.8 MEDICO COMPETENTE

Al dott. Mario Perotti è stata affidata la sorveglianza sanitaria del personale.

8.9 RESPONSABILE DEL SERVIZIO DI PREVENZIONE E PROTEZIONE

Al sig. SCARINZI Roberto è stato affidato l'incarico di Responsabile del Servizio di Prevenzione e Protezione (RSPP).

8.10 VERIFICHE PERIODICHE

La Direzione dell'istituto ha assegnato l'incarico ad una ditta esterna della verifica periodica dei mezzi di protezione e prevenzione incendi attivi e passivi (sistema di allarme incendio, rilevatori automatici d'incendio, estintori, rete idrica antincendio, porte REI). La Direzione dell'istituto ha inoltre assegnato ad una ditta abilitata l'incarico della verifica biennale dell'impianto di messa a terra.

ICS S.r.l.

Informazione – Consulenza – Servizi

Via Dei Prati, 31 – 25073 BOVEZZO

P.I. 03601860178

Tel. - fax 030/2000484 - Cell. 328/2141282

e-mail ics.bovezzo.srl@pec.it – roberto,scarinzi44@gmail.com

8.11 SISTEMA DI ALLARME INCENDIO

Attualmente la scuola dispone di un sistema di allarme incendio munito di segnalatori ottici ed acustici nonché di altoparlanti che comunicano tutti gli ambienti. Il sistema di allarme incendio dispone di una apposita alimentazione distinta da quella ordinaria realizzata attraverso un gruppo di continuità.

Il sistema di allarme può essere azionato dai pulsanti manuali distribuiti nei corridoi e dai rivelatori di incendio installati nei locali e lungo i percorsi d'esodo.

La centralina del sistema di allarme ed l'impianto di comunicazione sono installati in una nicchia protetta da sportello, ubicata nella zona uffici.

Presso la Direzione è conservata copia della D.I.A., (Dichiarazione Inizio Attività) – protocollo n. 14452 del 20 luglio 2010 riferita alle attività n. 67 e 74 del D.P.R. n. 151 del 1 agosto 2011. Nella D.I.A. vengo citati i seguenti documenti a corredo della pratica: le dichiarazioni di conformità del sistema di estinzione; dell'evacuatore del fumo e del calore; dell'impianto di rilevazione del fumo e del gas; dell'impianto di comunicazione.

Misure da adottare a carico dell'Ente locale

Verificare e confermare alla Direzione dell'istituto che l'impianto di comunicazione dispone di alimentazione elettrica di riserva. [Priorità 3]

8.12 VIE DI ESODO

Il massimo affollamento si registra al terzo livello (23 aule, uffici; e 5 laboratori)

Il punto di raccolta è stato individuato nel giardino pubblico vicino alla piscina.

La lunghezza massima delle vie di esodo di ciascuno livello o ambiente dell'edificio è inferiore a 60 m.

Come prescritto dal D.M. 10/3/1998 (Allegato II - Cap. 2.3) il materiale combustibile è custodito lontano dalle vie di esodo.

ICS S.r.l.

Informazione – Consulenza – Servizi

Via Dei Prati, 31 – 25073 BOVEZZO

P.I. 03601860178

Tel. - fax 030/2000484 - Cell. 328/2141282

e-mail ics.bovezzo.srl@pec.it – roberto,scarinzi44@gmail.com

8.12.1 USCITE VERSO LUOGO SICURO

La scuola dispone delle seguenti uscite di sicurezza:

Primo livello

- atrio – nell’atrio sono presenti n. 3 uscite di sicurezza (due lato nord ed una lato ovest) costituite ciascuna da una porta a due battenti larga (90 + 90) che si apre nel senso dell’esodo con maniglione antipanico certificato CE e conforme alla norma UNI EN 1125;
- biblioteca – nel locale sono presenti n. 2 uscite di sicurezza (lato ovest) costituite ciascuna da una porta a due battenti larga (90 + 90) che si apre nel senso dell’esodo con maniglione antipanico certificato CE e conforme alla norma UNI EN 1125;
- magazzino - nel locale sono presenti n. 2 uscite di sicurezza (lato ovest) costituite ciascuna da una porta a due battenti larga (90 + 90) che si apre nel senso dell’esodo con maniglione antipanico certificato CE e conforme alla norma UNI EN 1125;
- locale caldaia . nel locale è presente una porta larga 180 cm (90 + 90) che si apre nel senso dell’esodo con maniglione antipanico certificato CE e conforme alla norma UNI EN 1125.

Secondo livello

- atrio lato sud - nell’atrio sono presenti n. 2 uscite di sicurezza costituite ciascuna da una porta a due battenti larga (90 + 90) che si apre nel senso dell’esodo con maniglione antipanico certificato CE e conforme alla norma UNI EN 1125. Le porte immettono direttamente all’esterno;

ICS S.r.l.

Informazione – Consulenza – Servizi

Via Dei Prati, 31 – 25073 BOVEZZO

P.I. 03601860178

Tel. - fax 030/2000484 - Cell. 328/2141282

e-mail ics.bovezzo.srl@pec.it – roberto,scarinzi44@gmail.com

- blocco lato nord – n. 2 uscite di sicurezza costituite da porte REI 60 (una che immette verso la scala di tipo protetto e l'altra che immette verso l'atrio lato sud) costituite ciascuna da una porta a due battenti larga (90 + 90) che si apre nel senso dell'esodo con maniglione antipanico certificato CE e conforme alla norma UNI EN 1125;
- blocco lato ovest - n. 2 uscite di sicurezza costituite da una porta REI 60 che immette verso l'atrio lato sud e da una porta che immette direttamente all'esterno. Entrambe le porte sono larghe 180 cm (90 + 90) e si aprono nel senso dell'esodo con maniglione antipanico certificato CE e conforme alla norma UNI EN 1125.
- blocco lato est - n. 2 uscite di sicurezza costituite da una porta REI 60 che immette verso l'atrio dell'auditorium e da una porta REI 60 che immette verso l'atrio lato sud. Entrambe le porte sono larghe 180 cm (90 + 90) e si aprono nel senso dell'esodo con maniglione antipanico certificato CE e conforme alla norma UNI EN 1125.

Terzo livello

- atrio lato sud (ingresso principale) - nell'atrio sono presenti n. 2 uscite di sicurezza costituite ciascuna da una porta a due battenti larga (90 + 90) che si apre nel senso dell'esodo con maniglione antipanico certificato CE e conforme alla norma UNI EN 1125. Le porte immettono direttamente all'esterno;
- blocco lato nord – n. 2 uscite di sicurezza costituite da porte REI 60 (una che immette verso la scala di tipo protetto e l'altra che immette verso l'atrio lato sud) costituite ciascuna da una porta a due battenti larga (90 + 90) che si apre nel senso dell'esodo con maniglione antipanico certificato CE e conforme alla norma UNI EN 1125;
- blocco lato ovest - n. 2 uscite di sicurezza costituite da una porta REI 60 che immette verso l'atrio lato sud e da una porta che immette verso la scala esterna di sicurezza lato ovest. Entrambe le porte sono larghe 180 cm (90 + 90) e si aprono

ICS S.r.l.

Informazione – Consulenza – Servizi

Via Dei Prati, 31 – 25073 BOVEZZO

P.I. 03601860178

Tel. - fax 030/2000484 - Cell. 328/2141282

e-mail ics.bovezzo.srl@pec.it – roberto,scarinzi44@gmail.com

nel senso dell'esodo con maniglione antipanico certificato CE e conforme alla norma UNI EN 1125.

- blocco lato est - n. 2 uscite di sicurezza costituite da una porta REI 60 che immette verso la zona uffici e da una porta REI 60 che immette verso l'atrio lato sud. Entrambe le porte sono larghe 180 cm (90 + 90) e si aprono nel senso dell'esodo con maniglione antipanico certificato CE e conforme alla norma UNI EN 1125;
- zona uffici – n. 1 uscita di sicurezza costituita da una porta larga 120 cm che si apre nel senso dell'esodo con maniglione antipanico certificato CE e conforme alla norma UNI EN 1125. La porta immette sulla scala esterna di sicurezza lato nord.

Il numero, la larghezza, il senso ed il sistema di apertura delle uscite di sicurezza sono conformi a quanto stabilito dal D.M. 26/8/92.

La Direzione della scuola ha affidato ad una ditta abilitata l'incarico della verifica periodica delle uscite di sicurezza e delle porte REI.

8.12.2 SCALE

A servizio dell'immobile sono state realizzate n. 2 scale interne a giorno; una scala interna di tipo protetto e n. 2 scale esterne di sicurezza.

Le scale hanno le seguenti caratteristiche.

Scala interne a giorno

Entrambe le scale servono il secondo ed il terzo livello..

Le rampe sono larghe 240 cm.

I parapetti di affaccio di una scala sono alti 110 cm.

Non è installata la segnaletica indicante il percorso di esodo (le scale non sono utilizzate come via di fuga).

E' installata l'illuminazione di sicurezza.

La scala è sgombra da qualunque materiale.

Non sono installati tendaggi in materiale combustibile.

Pareti, pavimento e soffitto non sono ricoperti in materiale combustibile.

Non sono presenti rivestimenti in legno.

Sui gradini sono state applicate strisce antiscivolo.

Fra i corridoi di piano e le due scale non sono state installate porte.

Scala interna di tipo protetto lato nord

La scala serve il primo, il secondo ed il terzo livello.

Le rampe sono larghe 154 cm.

Il parapetto d'affaccio della scala è alto 110 cm; le rampe sono munite di corrimano.

E' stata installata la segnaletica indicante il percorso di esodo.

E' installata l'illuminazione di sicurezza.

ICS S.r.l.

Informazione – Consulenza – Servizi

Via Dei Prati, 31 – 25073 BOVEZZO

P.I. 03601860178

Tel. - fax 030/2000484 - Cell. 328/2141282

e-mail ics.bovezzo.srl@pec.it – roberto,scarinzi44@gmail.com

La scala è sgombra da qualunque materiale.

Non sono installati tendaggi in materiale combustibile.

Pareti, pavimento e soffitto non sono ricoperti in materiale combustibile.

Il pavimento è ricoperto con materiale combustibile (gomma).

Non sono presenti rivestimenti in legno.

Sui gradini sono state applicate strisce antiscivolo.

Fra i corridoi di piano e la scala sono state installate porte REI 60 mantenute aperte da elettromagneti, un elettromagnete del piano terra non funziona. Le porte si aprono nel senso dell'esodo e sono munite di maniglione antipanico.

Sulla sommità della scala è stato installato l'evacuatore del fumo e del calore.

Lungo la scala sono stati installati i componenti del sistema di allarme incendio (pulsanti, rilevatore e segnalatori ottico acustici).

Lungo la scala sono stati installati n. 2 idranti UNI 45.

Scala di sicurezza esterna blocco lato ovest

La scala in muratura serve il terzo livello.

Le rampe sono larghe 190 cm.

I parapetti di affaccio sono alti 100 cm.

La scala è sgombra.

E' stata installata la luce di sicurezza.

Pareti, pavimento e soffitto non sono ricoperti in materiale combustibile.

Non sono presenti rivestimenti in legno.

I gradini della scala sono sprovvisti di strisce antiscivolo.

ICS S.r.l.

Informazione – Consulenza – Servizi

Via Dei Prati, 31 – 25073 BOVEZZO

P.I. 03601860178

Tel. - fax 030/2000484 - Cell. 328/2141282

e-mail ics.bovezzo.srl@pec.it – roberto,scarinzi44@gmail.com

Scala di sicurezza esterna zona uffici

La scala in metallo serve il terzo livello zona uffici.

Le rampe sono larghe 160 cm.

I parapetti di affaccio sono alti 100 cm.

La scala è sgombra.

Pareti, pavimento e soffitto non sono ricoperti in materiale combustibile.

Non sono presenti rivestimenti in legno.

I gradini della scala sono sprovvisti di strisce antiscivolo.

E' stato installato un apparecchio di illuminazione di sicurezza alla sommità dell'uscita di sicurezza.

Le rampe delle scale hanno un numero di gradini maggiore di 2 ed inferiore a 16, con pedata maggiore di 30 ed alzata inferiore a 17 cm.

La larghezza delle scale è conforme a quanto stabilito dal DM 26/8/92.

Misure da adottare a carico della Direzione dell'istituto

Applicare strisce antiscivolo sui gradini della scala esterna di sicurezza lato ovest.

[Priorità 2]

ICS S.r.l.

Informazione – Consulenza – Servizi

Via Dei Prati, 31 – 25073 BOVEZZO

P.I. 03601860178

Tel. - fax 030/2000484 - Cell. 328/2141282

e-mail ics.bovezzo.srl@pec.it – roberto,scarinzi44@gmail.com

8.12.3 CORRIDOI

I corridoi sono dimensionati e posizionati in modo da avere una capacità di deflusso inferiore a 60 (DM 26/8/92, cap. 5.1).

E' installata la segnaletica indicante il percorso di esodo e l'ubicazione degli estintori.

E' installata l'illuminazione di sicurezza.

Lungo i corridoi sono installati i componenti del sistema di rilevazione ed allarme incendio.

Lungo i corridoi non sono installati arredi o materiale che possa causare intralcio all'esodo.

Non sono installati tendaggi in materiale combustibile.

Pareti, pavimento e soffitto non sono ricoperti in materiale combustibile.

Lungo i corridoi sono posizionati estintori in numero adeguato.

Sono installati idranti.

I tratti di corridoio dei blocchi sono separati dall'atrio lato sud e dalla scala di tipo protetto lato nord da porte REI 60 larghe 180 cm, i cui battenti sono mantenuti bloccati in posizione aperta da elettromagneti.

Lungo i corridoi sono esposte le planimetrie con indicati i percorsi d'esodo.

ICS S.r.l.

Informazione – Consulenza – Servizi

Via Dei Prati, 31 – 25073 BOVEZZO

P.I. 03601860178

Tel. - fax 030/2000484 - Cell. 328/2141282

e-mail ics.bovezzo.srl@pec.it – roberto,scarinzi44@gmail.com

8.13 SEGNALETICA

Nell'edificio sono installati sufficienti e idonei cartelli indicanti i percorsi di esodo e l'ubicazione dei mezzi di estinzione. In prossimità dei quadri elettrici generale e di zona è stato installato il cartello con il divieto di utilizzare acqua in caso di incendio senza aver tolto tensione ed il cartello che segnala la presenza di tensione elettrica pericolosa.

Alla sommità delle porte dell'ascensore è stato affisso il cartello con il divieto di utilizzo in caso di emergenza.

All'esterno del locale caldaia è stato affisso il cartello con il divieto di accesso ai non addetti ai lavori ed il cartello con il divieto di introdurre fiamme libere.

La tipologia, la forma, le dimensioni, il numero e le modalità di installazione della cartellonistica di sicurezza sono conformi a quanto stabilito dal Titolo V del Decreto legislativo 81/08.

ICS S.r.l.

Informazione – Consulenza – Servizi

Via Dei Prati, 31 – 25073 BOVEZZO

P.I. 03601860178

Tel. - fax 030/2000484 - Cell. 328/2141282

e-mail ics.bovezzo.srl@pec.it – roberto,scarinzi44@gmail.com

8.14 ESTINTORI

Ad ogni livello sono stati posizionati estintori a polvere del peso di 6 kg, segnalati, omologati, verificati ogni sei mesi e con capacità di estinzione pari a: 34 A, 233 B, C; Nel corridoio all'esterno dei laboratori al secondo ed al terzo livello e nel tratto di corridoio che serve la segreteria sono stati posizionati estintori a CO2 del peso di 5 kg con capacità di estinzione pari a 55 B, C; gli estintori sono segnalati, omologati e verificati ogni sei mesi.

Nella biblioteca, nell'archivio e nel magazzino sono stati posizionati estintori portatili a polvere con capacità di estinzione pari a: 34 A, 233 B, C.

Presso il locale caldaie è posizionato un estintore portatile a polvere con capacità di estinzione 434 A, 183 B, C.

La Direzione della scuola ha affidato ad una ditta l'incarico della verifica semestrale degli estintori e l'esito è annotato sul registro antincendio.

Nella palestra sono posizionati estintori in numero adeguato.

E' installato un numero sufficiente di estintori.

ICS S.r.l.

Informazione – Consulenza – Servizi

Via Dei Prati, 31 – 25073 BOVEZZO

P.I. 03601860178

Tel. - fax 030/2000484 - Cell. 328/2141282

e-mail ics.bovezzo.srl@pec.it – roberto,scarinzi44@gmail.com

8.15 RETE IDRICA ANTINCENDIO

E' installata una rete idrica antincendio costituita da idranti UNI 45, installati ad ogni livello. Gli idranti sono posizionati in modo da poter raggiungere tutti i locali dell'edificio. Le postazioni, segnalate e verificate ogni sei mesi, sono protette da materiale safe crash.

E' disponibile una dichiarazione di conformità, rilasciata dalla ditta che ha realizzato l'impianto, attestante che la rete idranti è stata realizzata in modo conforme a quanto prescritto dal D.M. 26/8/92.

La Direzione della scuola ha affidato ad una ditta abilitata l'incarico della verifica semestrale degli idranti e l'esito è annotato sul registro antincendio.

8.16 ILLUMINAZIONE DI SICUREZZA

L'istituto dispone di apparecchi di illuminazione di sicurezza installati lungo i percorsi d'esodo. La Direzione dell'istituto dispone della dichiarazione di conformità dell'impianto elettrico.

Con la frequenza indicata nel registro antincendio la Direzione provvede alla verifica del funzionamento degli apparecchi di illuminazione di sicurezza.

ICS S.r.l.

Informazione – Consulenza – Servizi

Via Dei Prati, 31 – 25073 BOVEZZO

P.I. 03601860178

Tel. - fax 030/2000484 - Cell. 328/2141282

e-mail ics.bovezzo.srl@pec.it – roberto,scarinzi44@gmail.com

8.17 REAZIONE AL FUOCO DEI MATERIALI DI RIVESTIMENTO

Il soffitto dell'ufficio del DSGA, dell'ufficio didattica alunni della sala insegnanti è stato realizzato con travi di legno a vista; in ogni locale è stato installato un rilevatore di fumo. La Provincia ha consegnato alla Direzione dell'istituto copia della D.I.A.

8.18 CERTIFICATO DI PREVENZIONE INCENDI

La scuola, in quanto frequentata da circa 1460 persone deve disporre della conformità antincendio (attività 67 C allegato 1 del DPR 151 del 1 agosto 2011);

Poiché l'impianto di riscaldamento è alimentato da n. 2 caldaie e da un boiler con potenza complessiva di 1043,3 kW la scuola deve acquisire la conformità antincendio (attività 74 C allegato 1 DPR 151 del 1 agosto 2011);

L'istituto utilizza una palestra, di superficie lorda in pianta al chiuso superiore ai 200 m² e affollamento massimo inferiore alle 200 persone; è quindi necessario disporre della conformità antincendio per tale ambiente (attività 65 B allegato 1 DPR 151 del 1 agosto 2011).

Annesso all'istituto è stato realizzato un auditorium con 210 posti a sedere è quindi necessario disporre della conformità antincendio per tale ambiente (attività 65 C allegato 1 DPR 151 del 1 agosto 2011).

Come prescritto dal comma 2 dell'articolo 6 del DPR n. 151 del 1/08/2011 è stato predisposto il registro sul quale sono annotati i controlli, le verifiche e gli interventi di manutenzione dei dispositivi, attrezzature ed impianti antincendio, la formazione ed informazione del personale e l'esito delle esercitazioni antincendio.

La Provincia nella persona dell'ing. Lazzaroni responsabile dell'ufficio tecnico ha consegnato alla Direzione dell'istituto copia della **D.I.A.**, (Dichiarazione Inizio Attività) – protocollo n. 14452 del 20 luglio 2010 riferita alle attività n. 67 e 74 del D.P.R. n. 151 del 1 agosto 2011.

ICS S.r.l.

Informazione – Consulenza – Servizi

Via Dei Prati, 31 – 25073 BOVEZZO

P.I. 03601860178

Tel. - fax 030/2000484 - Cell. 328/2141282

e-mail ics.bovezzo.srl@pec.it – roberto,scarinzi44@gmail.com

Misure da adottare a carico della Provincia

Qualora non si sia già provveduto, affidare ad un professionista abilitato l'incarico di predisporre quanto necessario per ottenere la conformità antincendio comprendente tutte le attività presenti nell'immobile che il D.P.R. 151/11 sottopone al controllo dei Vigili del Fuoco (attività n. 65 C e B, rispettivamente riferite all'auditorium ed alla palestra. La richiesta dovrà essere presentata mediante SCIA (Segnalazione Certificata di Inizio Attività), prima dell'esercizio dell'attività stessa, allo Sportello Unico del Comune di competenza. La ricevuta della presentazione della SCIA costituisce titolo abilitativo all'esercizio dell'attività ai soli fini antincendio. [Priorità 1]

Adempimenti a carico della Direzione dell'istituto

Rispettare eventuali limitazioni prescritte dal Comando Locale dei Vigili del Fuoco evidenziate nella documentazione tecnica che sarà consegnata dalla Provincia, rispettare, in particolare, il massimo affollamento previsto in ciascun locale ed in ciascun piano. [Priorità 1]

ICS S.r.l.
Informazione – Consulenza – Servizi
Via Dei Prati, 31 – 25073 BOVEZZO
P.I. 03601860178
Tel. - fax 030/2000484 - Cell. 328/2141282
e-mail ics.bovezzo.srl@pec.it – roberto,scarinzi44@gmail.com

9. SERVIZI GENERALI

9.1 SERVIZI IGIENICI

La scuola dispone di servizi igienici in numero adeguato separati per uomini e donne.
I servizi igienici sono dotati di finestre apribili o di un sistema di aerazione meccanico.
Sono stati realizzati i bagni per persone diversamente abili.

9.2 LAVABI

L'istituto dispone di servizi igienici in numero adeguato ai sensi del punto 1.13 dell'Allegato IV del Decreto legislativo 81/08.

9.3 DOCCE E SPOGLIATOI

Gli spogliatoi e le docce sono ubicati nella palestra.

Negli spogliatoi i componenti elettrici sono installati a più di 60 cm – in orizzontale – ed a più di 225 cm - in verticale - dai piatti-doccia.

9.4 PULIZIE

Le pulizie sono adeguate e sono svolte in prevalenza da una ditta esterna ed in parte dai collaboratori scolastici.

ICS S.r.l.

Informazione – Consulenza – Servizi

Via Dei Prati, 31 – 25073 BOVEZZO

P.I. 03601860178

Tel. - fax 030/2000484 - Cell. 328/2141282

e-mail ics.bovezzo.srl@pec.it – roberto,scarinzi44@gmail.com

10. UFFICI

I locali adibiti ad ufficio, l'ufficio del DSGA, l'ufficio presidenza e l'ufficio della vice Preside sono ubicati al terzo livello. La zona uffici è separata dal tratto di corridoio che serve le aule da una porta REI 60 larga 180 cm (90 + 90) che si apre nel senso dell'esodo con maniglione antipanico certificato CE. Entrambi i battenti sono mantenuti in posizione aperta da elettromagneti.

L'aerazione e l'illuminazione naturale dei locali è assicurata da finestre con doppio sistema di apertura (anta e ribalta). I parapetti delle finestre sono alti 110 cm circa. Le finestre sono dotate di tende esterne. Le lastre di vetro hanno caratteristiche di sicurezza (vetro camera).

Le porte dei locali sono larghe 90 cm e si aprono nel senso contrario all'esodo. La porta dell'ufficio didattica alunni è stata realizzata con vetro di sicurezza (antifondamento).

Pareti, pavimento non sono ricoperti in materiale combustibile; alcuni uffici hanno un soffitto realizzato con travi di legno a vista; altri hanno un controsoffitto in eraclit.

Nel corridoio sono posizionati estintori a polvere tipo 34 A, 233 B, C ed un estintore a CO₂.

Nell'ufficio contabilità è presente una taglierina priva di protezione contro il cesoiamento.

Le postazioni di lavoro al video terminale hanno requisiti conformi a quanto stabilito dall'Allegato tecnico XXXIV del Decreto legislativo 81/08.

Gli uffici dispongono di prese elettriche integre munite di alveoli protetti.

Le zone di passaggio e/o di calpestio non sono ingombrate da conduttori elettrici.

Il livello del rumore è inferiore ad 80 dBA, non è pertanto richiesta alcuna misura a carico del Dirigente scolastico ai sensi del Decreto legislativo 277/91.

ICS S.r.l.

Informazione – Consulenza – Servizi

Via Dei Prati, 31 – 25073 BOVEZZO

P.I. 03601860178

Tel. - fax 030/2000484 - Cell. 328/2141282

e-mail ics.bovezzo.srl@pec.it – roberto,scarinzi44@gmail.com

Come prescritto dal D.M. 10/3/1998 (Allegato II - Cap. 2.3) il quantitativo di materiale combustibile dovrà essere limitato allo stretto necessario per la normale conduzione dell'attività.

Misure da adottare a carico della Direzione dell'istituto

Ripristinare la protezione anti cesoiamento alla taglierina presente nell'ufficio contabilità. [Priorità 2]

11. AULE DIDATTICHE

Le aule sono ubicate al secondo ed al terzo livello.

L'aerazione e l'illuminazione naturale dei locali è assicurata da finestre con doppio sistema di apertura (anta e ribalta). I parapetti delle finestre sono alti 110 cm circa. Le finestre sono dotate di tende esterne. Le lastre di vetro hanno caratteristiche di sicurezza (vetro camera).

Le porte dei locali, a due battenti, sono larghe 120 cm (90 + 30), si aprono nel senso dell'esodo senza ridurre la larghezza utile del corridoio. Il battente largo 30 cm è bloccato dal fermo porta a saliscendi. Alla sommità delle porte è stato realizzato un sopraluce; la lastra di vetro ha caratteristiche di sicurezza.

Il numero delle persone presenti (compreso l'insegnante) è superiore a 25.

Pareti, pavimento non sono ricoperti in materiale combustibile, è stato realizzato un controsoffitto.

Le aule dispongono di prese elettriche integre munite di alveoli protetti.

Come prescritto dal D.M. 10/3/1998 (Allegato II - Cap. 2.3) il quantitativo di materiale combustibile è limitato allo stretto necessario per la normale conduzione della attività.

ICS S.r.l.

Informazione – Consulenza – Servizi

Via Dei Prati, 31 – 25073 BOVEZZO

P.I. 03601860178

Tel. - fax 030/2000484 - Cell. 328/2141282

e-mail ics.bovezzo.srl@pec.it – roberto,scarinzi44@gmail.com

12. SALA INSEGNANTI

Il locale è ubicato al terzo livello nella zona uffici.

L'aerazione e l'illuminazione naturale dei locali è assicurata da finestre con doppio sistema di apertura (anta e ribalta). I parapetti delle finestre sono alti 110 cm circa. Le finestre sono dotate di tende esterne. Le lastre di vetro hanno caratteristiche di sicurezza (vetro camera).

La quantità di materiale cartaceo è trascurabile.

La porta è larga 90 cm che si apre nel senso contrario all'esodo.

Pareti, pavimento non sono ricoperti in materiale combustibile; il soffitto è realizzato con travi di legno a vista. Nel locale è stato installato un rilevatore di fumo.

Il locale dispone di prese elettriche integre munite di alveoli protetti.

Sono installati n. 4 PC.

13. AUDITORIUM

L'auditorium è stato realizzato al secondo livello nel blocco est; il locale è servito da n. 2 atri uno lato nord ed uno lato sud.

L'atrio lato nord è servito da una uscita di sicurezza costituita da una porta REI larga 200 cm (100 + 100) che si apre nel senso dell'esodo con maniglione antipanico certificato CE. La porta immette su una scala esterna e su una rampa ciascuna larga 120 cm. Dall'auditorium si accede all'atrio lato nord tramite n. 2 porte larghe 120 cm che si aprono nel senso dell'esodo con maniglione antipanico certificato CE. L'atrio lato nord comunica con l'atrio lato sud mediante un scala munita di servo scala a piattaforma.

L'atrio d'ingresso lato sud è separato dal corridoio della scuola da una porta REI 60 anziché 120; la porta viene chiusa quando il locale è utilizzato da esterni. Nell'atrio d'ingresso sono state installate n. 2 uscite di sicurezza costituite da n. 2 porte attigue ciascuna larga 180 cm (90 + 90) che si aprono nel senso dell'esodo con maniglione antipanico certificato CE. Lateralmente alle due uscite di sicurezza sono state realizzate aperture di aerazione richieste dal Comando Provinciale dei Vigili del fuoco.

L'auditorium dispone di n. 2 uscite di sicurezza costituite da porte larghe 180 cm (90 + 90) che si aprono nel senso dell'esodo con maniglione antipanico certificato CE.

L'aerazione e l'illuminazione naturale è assicurata da finestre.

Le uscite di sicurezza sono state segnalate.

E' installata l'illuminazione di sicurezza.

Il locale dispone di prese elettriche integre munite di alveoli protetti.

Nel locale sono installati rivelatori d'incendio ed i pulsanti di attivazione del sistema di allarme incendio.

ICS S.r.l.
Informazione – Consulenza – Servizi
Via Dei Prati, 31 – 25073 BOVEZZO
P.I. 03601860178
Tel. - fax 030/2000484 - Cell. 328/2141282
e-mail ics.bovezzo.srl@pec.it – roberto,scarinzi44@gmail.com

Sono stati posizionati n. 2 estintori portatili a polvere e n. 2 idranti.

I bagni sono muniti di sistema di aspirazione funzionante.

Misure da adottare a carico della Provincia

Ai sensi del punto 2.4 del DM 26/08/1992 l'auditorium deve essere separato dai locali didattici da una porta REI 120, salvo deroga concessa dal Comando provinciale dei Vigili del fuoco. [Priorità 3]

14. BIBLIOTECA

La biblioteca è ubicata al primo livello.

Al locale si accede dal vano della scala di tipo protetto tramite una porta REI 60 che sia apre nel senso dell'esodo con maniglione antipanicco.

Il locale dispone di ulteriori 2 uscite di sicurezza costituite ciascuna da una porta larga 180 cm (90 + 90) che si apre nel senso dell'esodo con maniglione antipanicco certificato CE. Alla sommità delle porte è stato installato un apparecchio di illuminazione di sicurezza.

Il carico di incendio è superiore a 30 kg/m².

Sono stati installati i rilevatori di incendio ed il pulsante di attivazione del sistema di allarme incendio (segnalatore ottico ed acustico).

E' posizionato un estintore portatile a polvere con capacità di estinzione pari a 34 A, 233 B, C. All'interno del locale è installato un idrante UNI 45.

Le prese elettriche hanno gli alveoli protetti.

Pareti, pavimento non sono ricoperti in materiale combustibile; il soffitto è realizzato in eraclit.

ICS S.r.l.
Informazione – Consulenza – Servizi
Via Dei Prati, 31 – 25073 BOVEZZO
P.I. 03601860178
Tel. - fax 030/2000484 - Cell. 328/2141282
e-mail ics.bovezzo.srl@pec.it – roberto,scarinzi44@gmail.com

15. LABORATORI

I laboratori sono ubicati al secondo ed al terzo livello nel blocco lato ovest.

Negli atri esterni sono posizionati estintori a polvere ed a CO₂.

L'aerazione e l'illuminazione naturale dei locali è assicurata da finestre con doppio sistema di apertura (anta e ribalta). I parapetti delle finestre sono alti 110 cm circa. Le finestre sono dotate di tende esterne. Le lastre di vetro hanno caratteristiche di sicurezza (vetro camera).

Le porte dei locali, a due battenti, sono larghe 120 cm (90 + 30), si aprono nel senso dell'esodo senza ridurre la larghezza utile del corridoio. Il battente largo 30 cm è bloccato dal fermo porta a saliscendi. Alla sommità delle porte è stato realizzato un sopraluce; la lastra di vetro ha caratteristiche di sicurezza.

Il numero delle persone presenti (compreso l'insegnante) è superiore a 25.

Pareti, pavimento non sono ricoperti in materiale combustibile, è stato realizzato un controsoffitto.

I laboratori dispongono di prese elettriche integre munite di alveoli protetti.

L'alimentazione elettrica delle apparecchiature (VDT) è realizzata senza utilizzo di prese multiple portatili.

Le zone di calpestio non sono ingombrate da conduttori elettrici.

Sulla base dei chiarimenti rilasciati dal Ministero dell'Interno con la Circolare n. P2244/4122 sott. 32 - Allegato "A" (30 ottobre 1996) non è necessaria la realizzazione di una seconda porta larga due moduli che si apra verso l'esodo a semplice spinta.

ICS S.r.l.

Informazione – Consulenza – Servizi

Via Dei Prati, 31 – 25073 BOVEZZO

P.I. 03601860178

Tel. - fax 030/2000484 - Cell. 328/2141282

e-mail ics.bovezzo.srl@pec.it – roberto,scarinzi44@gmail.com

15.1 LABORATORIO DI SCIENZE

Il laboratorio di scienze è ubicato al secondo livello.

L'aerazione e l'illuminazione naturale è assicurata da finestre con doppio sistema di apertura (anta e ribalta). I parapetti delle finestre sono alti 110 cm circa. Le finestre sono dotate di tende esterne. Le lastre di vetro hanno caratteristiche di sicurezza (vetro camera).

La porta del locale è larga 120 cm (90 + 30), si apre nel senso dell'esodo senza ridurre la larghezza utile del corridoio. Il battente largo 30 cm è bloccato dal fermo porta a saliscendi. Alla sommità è stato realizzato un sopralucente; la lastra di vetro ha caratteristiche di sicurezza.

Pareti, pavimento non sono ricoperti in materiale combustibile, è stato realizzato un controsoffitto.

Il locale dispone di prese elettriche integre munite di alveoli protetti.

E' presente un estintore a polvere omologato e con capacità di estinzione pari a 34 A, 233 B, C.

Il laboratorio è dotato di una postazione di lavoro sotto cappa aspirante, attualmente in disuso.

Le esercitazioni vengono condotte dall'insegnante, gli alunni assistono agli esperimenti ma non manipolano le sostanze chimiche.

La Direzione ha provveduto all'acquisto di un armadio per la conservazione dei prodotti chimici (l'armadio non era ancora in uso al momento del sopralluogo). Le sostanze sono conservate in armadi vetrati.

ICS S.r.l.

Informazione – Consulenza – Servizi

Via Dei Prati, 31 – 25073 BOVEZZO

P.I. 03601860178

Tel. - fax 030/2000484 - Cell. 328/2141282

e-mail ics.bovezzo.srl@pec.it – roberto,scarinzi44@gmail.com

Misure da adottare a carico della Direzione dell'istituto

Attivare l'utilizzo dell'armadio acquistato per la conservazione delle sostanze chimiche, disporre che le schede di sicurezza dei prodotti siano a disposizione dei docenti che li manipolano e dotare il personale dei DPI prescritti dalle schede di sicurezza.

[Priorità 1]

16. DEPOSITI DI MATERIALI SOLIDI

16.1 ARCHIVIO

Il locale è ubicato al primo livello, comunica con la biblioteca dalla quale è separato tramite struttura e porta REI 120.

E' installato un rivelatore di incendio.

E' stato installato un apparecchio di illuminazione di sicurezza.

Il carico di incendio è superiore ai 30 kg/m².

E' stato posizionato un estintore portatile a polvere con capacità di estinzione pari a 34 A, 144 B, C.

Il locale è aerato.

Il locale è stato attrezzato con scaffali; il passaggio fra gli stessi è di 90 cm.

ICS S.r.l.

Informazione – Consulenza – Servizi

Via Dei Prati, 31 – 25073 BOVEZZO

P.I. 03601860178

Tel. - fax 030/2000484 - Cell. 328/2141282

e-mail ics.bovezzo.srl@pec.it – roberto,scarinzi44@gmail.com

16.2 MAGAZZINO

Il locale è ubicato al primo livello.

Al locale si accede tramite una porta REI 60 che si apre nel senso dell'esodo con maniglione antipanico.

Il locale dispone di ulteriori 2 uscite di sicurezza costituite ciascuna da una porta larga 180 cm (90 + 90) che si apre nel senso dell'esodo con maniglione antipanico certificato CE. Alla sommità delle porte è stato installato un apparecchio di illuminazione di sicurezza.

Il carico di incendio è superiore a 30 kg/m².

Sono stati installati i rilevatori di incendio ed il pulsante di attivazione del sistema di allarme incendio (segnalatore ottico ed acustico).

E' posizionato un estintore portatile a polvere con capacità di estinzione pari a 34 A, 233 B, C. All'interno del locale è installato un idrante UNI 45.

Le prese elettriche hanno gli alveoli protetti.

Pareti, pavimento non sono ricoperti in materiale combustibile; il soffitto è realizzato in eraclit.

Il locale è stato attrezzato con scaffali; il passaggio fra gli stessi è di 90 cm.

17. PALESTRA

La scuola utilizza una palestra separata dall'edificio principale. La palestra è utilizzata anche da gruppi sportivi esterni e per gare sportive. La valutazione che segue tiene conto esclusivamente dell'utilizzo della palestra da parte della scuola e non affronta i problemi legati ad *“un luogo di pubblico spettacolo con presenza di pubblico”*.

La palestra è dotata delle seguenti uscite di sicurezza:

corridoio

n. 2 porte a due battenti larghe 180 cm che si aprono nel senso dell'esodo con maniglione antipánico;

zona attività sportiva

n. 2 porte a due battenti larghe 120 cm che si aprono nel senso dell'esodo con maniglione antipánico;

zona pubblico

n. 3 porte a due battenti larghe 180 cm che si aprono nel senso dell'esodo con maniglione antipánico;

Il meccanismo di apertura delle porte è certificato CE ed è conforme alla norma UNI EN 1125.

Nella palestra e negli spogliatoi è installata l'illuminazione di sicurezza.

I componenti dell'impianto elettrico sono integri. Le prese sono dotate di alveoli protetti. Il quadro elettrico generale è installato nell'atrio d'ingresso e non è soggetto ad urti.

Sono presenti estintori a polvere omologati, verificati, segnalati e con capacità di estinzione pari a 34 A, 233 B, C.

ICS S.r.l.

Informazione – Consulenza – Servizi

Via Dei Prati, 31 – 25073 BOVEZZO

P.I. 03601860178

Tel. - fax 030/2000484 - Cell. 328/2141282

e-mail ics.bovezzo.srl@pec.it – roberto,scarinzi44@gmail.com

E' stata realizzata una rete idrica antincendio mediante postazioni idranti UNI 45 segnalate e verificate.

Pareti e soffitto sono privi di materiali di rivestimento combustibili.

La palestra è dotata di spogliatoi e docce.

Negli spogliatoi i componenti elettrici sono installati a più di 60 cm – in orizzontale – ed a più di 225 cm - in verticale - dai piatti - doccia.

Le attrezzature sportive sono inserite in un deposito la cui porta ha caratteristiche REI 60; nel deposito è posizionato un estintore.

La palestra dispone di sistema di allarme incendio ed è stato installato il pulsante di sgancio dell'energia elettrica.

Misure da adottare a carico della Provincia

Certificare alla Direzione dell'istituto che le attrezzature sono conformi e sono periodicamente mantenute.

[Priorità 2]

ICS S.r.l.
Informazione – Consulenza – Servizi
Via Dei Prati, 31 – 25073 BOVEZZO
P.I. 03601860178
Tel. - fax 030/2000484 - Cell. 328/2141282
e-mail ics.bovezzo.srl@pec.it – roberto,scarinzi44@gmail.com

18. CENTRALE TERMICA

Il riscaldamento dell'edificio è realizzato tramite un impianto alimentato da 2 caldaie a metano ognuna con potenza al focolare di 511 KW; è inoltre presente un boiler con potenza al focolare di 23, 3 KW . La centrale termica è soggetta al controllo dei VVF.

E' installato un interruttore elettrico generale (pulsante di sgancio), segnalato.

Esternamente al locale è installata la valvola di intercettazione combustibile, segnalata.

Sulla porta di ingresso è affisso il cartello indicante il divieto di accesso e di usare fiamme libere.

La superficie di aerazione è conforme a quanto stabilito dalla Circolare n. 69 del 25 novembre 1969 (Par. 2.1.b);

Sono presenti:

- N. 1 estintori portatili a polvere con capacità di estinzione pari a 43 A,, 183 B, C.
- i dispositivi di sicurezza, protezione e controllo previsti dalle norme di cui alla Raccolta R.

Presso il locale non è conservata copia del libretto d'impianto.

La Provincia nella persona dell'ing. Lazzaroni responsabile dell'ufficio tecnico ha consegnato alla Direzione dell'istituto copia della **D.I.A**, (Dichiarazione Inizio Attività) – protocollo n. 14452 del 20 luglio 2010 riferita all'attività n 74 del D.P.R. n. 151 del 1 agosto 2011.

ICS S.r.l.

Informazione – Consulenza – Servizi

Via Dei Prati, 31 – 25073 BOVEZZO

P.I. 03601860178

Tel. - fax 030/2000484 - Cell. 328/2141282

e-mail ics.bovezzo.srl@pec.it – roberto,scarinzi44@gmail.com

Misure da adottare a carico della Provincia

Relativamente all'impianto termico dovrà essere recuperata ed archiviata la seguente documentazione: [Priorità 1]

1. progetto redatto da professionista abilitato;
2. dichiarazione di conformità rilasciata dalla ditta installatrice;
3. copia delle richieste (compreso gli allegati RR e RD) e dei verbali rilasciati dall'ISPESL.: approvazione progetto e verifica di conformità;
4. verbali di verifica quinquennale dell'ASL.

19. ASCENSORE E SERVOSCALA

Nell'edificio è presente un ascensore idraulico n. fabbrica D2D 6470103.

Il locale rinvii è costantemente chiuso a chiave e l'accesso è permesso solo alla ditta incaricata della manutenzione. La porta del locale ha caratteristiche REI 60.

Il vano corsa dell'ascensore è interamente protetto; sulle porte è stata affissa la segnaletica di sicurezza.

E' installato il sistema di allarme sonoro funzionante.

Nel locale rinvii è affisso il cartello con le istruzioni per le manovre a mano; un estintore a CO2 ed un rilevatore automatico d'incendio..

Presso la Direzione dell'istituto sono custoditi; la comunicazione di messa in servizio, il libretto ISPESL, i verbali relativi alle verifiche annuali della ASL ed i verbali relativi alle verifiche semestrali a cura della ditta incaricata della manutenzione.

Nell'istituto è stato installato anche un servo scala a piattaforma per disabili e presso la Direzione è conservato il manuale con le istruzioni d'uso.,

ICS S.r.l.

Informazione – Consulenza – Servizi

Via Dei Prati, 31 – 25073 BOVEZZO

P.I. 03601860178

Tel. - fax 030/2000484 - Cell. 328/2141282

e-mail ics.bovezzo.srl@pec.it – roberto,scarinzi44@gmail.com

20. CANCELLI MOTORIZZATI

Nella recinzione dell'istituto sono stati installati n. 3 cancelli elettrici a scorrimento orizzontale con le seguenti caratteristiche:

- sul dispositivo di movimentazione non sono riportati i dati previsti dalla Norma UNI 8612;
 - è installato un segnalatore a luce gialla intermittente;
 - le ruote di scorrimento sono protette contro il deragliament;
 - i materiali impiegati nella costruzione sono di tipo metallico;
1. sono state installate le fotocellule e funzionano;
 2. Sono state installate le costole sensibili;
 3. l'area di scomparsa del cancello installato a sud ed a nord è segregata ed è protetta da fotocellule; mentre l'area di scomparsa del cancello ad est non è segregata
 4. è installato il pulsante di arresto di emergenza;;
 5. il limitatore di coppia è tarato ad un valore non superiore a 15 kg;

Misure da adottare a carico della Provincia

Affidare ad una ditta abilitata l'incarico di adeguare il cancello ubicato nel lato est della recinzione alla Norma UNI 8612, in particolare la ditta dovrà segregare l'area di scomparsa del cancello ed installare le protezioni presenti nei cancelli ubicati a sud ed a nord della recinzione.

[Priorità 2]

21. IMPIANTO ELETTRICO GENERALE

Il contatore, le protezioni elettriche generali ed il quadro elettrico generale dell'istituto sono ubicati al primo livello in un locale accanto al locale caldaia; il locale è tenuto chiuso a chiave.

A monte dell'alimentazione elettrica della scuola è stato installato un interruttore magnetotermico ed un interruttore differenziale.

Ad ogni piano è presente un quadro di distribuzione dotato di interruttori magnetotermici e differenziali con $I_{dn} = 30 \text{ mA}$.

A monte dell'alimentazione elettrica del server e delle prese degli uffici è stato installato un gruppo di continuità.

Sui quadri elettrici è presente il cartello con il divieto di usare acqua in caso di incendio ed il cartello che segnala la presenza di tensione elettrica pericolosa.

I componenti in vista (interruttori, prese, ecc.) sono integri.

Presso la Direzione sono conservate le dichiarazioni di conformità relativi ai lavori realizzati.

E' stato installato il pulsante di sgancio a distanza degli interruttori generali.

Promemoria per il Dirigente scolastico

Eeguire le verifiche periodiche con scadenze e modalità indicate dalla norma CEI 64 – 52 dell'aprile 1999. [Priorità 2]

L'esito di tali verifiche e gli eventuali interventi di manutenzione conseguenti saranno annotati su apposito registro costituito da schede simili a quelle riportate nell'appendice F della Guida CEI 0-10 (Fascicolo 6366 "Guida alla manutenzione degli impianti elettrici"); ogni scheda dovrà essere datata e sottoscritta dal tecnico incaricato. [Priorità 3]

ICS S.r.l.

Informazione – Consulenza – Servizi

Via Dei Prati, 31 – 25073 BOVEZZO

P.I. 03601860178

Tel. - fax 030/2000484 - Cell. 328/2141282

e-mail ics.bovezzo.srl@pec.it – roberto,scarinzi44@gmail.com

22. IMPIANTO DI TERRA

La Direzione ha affidato ad una ditta abilitata l'incarico delle verifica biennale dell'impianto di messa a terra; l'esito delle verifiche è conservato presso la Direzione. L'ultima verifica è stata eseguita nel 2014, il verbale con l'esito è conservato presso la Direzione dell'istituto.

Promemoria per il Dirigente scolastico

Come prescritto dal DPR n. 462 del 22/10/01, ogni due anni fare eseguire la verifica periodica dell'impianto (la scuola è un luogo a maggior rischio in caso di incendio).

[Priorità 2]

23. PROTEZIONE CONTRO LE SCARICHE ATMOSFERICHE E LE SOVRATENSIONI

L'edificio non è dotato di un impianto di protezione dalle scariche atmosferiche.

A monte dell'impianto elettrico sono installati scaricatori di tensione (SPD).

Nella **D.I.A.**, (Dichiarazione Inizio Attività) – protocollo n. 14452 del 20 luglio 2010 riferita alle attività n. 67 e 74 del D.P.R. n. 151 del 1 agosto 2011. Nella D.I.A. viene citata la relazione riferita alla protezione da scariche atmosferiche. Il Documento non è presente in copia presso la Direzione dell'istituto.

Misure da adottare a carico della Provincia

[Priorità 1]

Consegnare alla Direzione dell'istituto copia della relazione attestante che l'edificio è auto protetto dalle scariche atmosferiche come indicato nella D.I.A. rilasciata dall'ing. Lazzaroni.

ICS S.r.l.

Informazione – Consulenza – Servizi

Via Dei Prati, 31 – 25073 BOVEZZO

P.I. 03601860178

Tel. - fax 030/2000484 - Cell. 328/2141282

e-mail ics.bovezzo.srl@pec.it – roberto,scarinzi44@gmail.com

24. VALUTAZIONE DEI RISCHI RELATIVI ALL'ATTIVITÀ LAVORATIVA E DIDATTICA E ADEMPIMENTI DEL DIRIGENTE SCOLASTICO.

24.1 ADDETTO AL SERVIZIO DI PREVENZIONE E PROTEZIONE

Dal 1 maggio 2012 essendo trascorsi 4 anni dalla entrata in vigore del D.Lgs 81/08 "Testo unico sulla sicurezza " lo stesso si applica anche alle scuole di ogni ordine e grado anche in assenza del Decreto attuativo previsto dall'art. 3 comma 2 del Testo unico; pertanto deve essere nominato l'Addetto al Servizio di Prevenzione e Protezione (ASPP). La persona incaricata dovrà partecipare al corso di formazione di durata pari a 52 ore (Modulo A, 28 ore e Modulo C 24 ore ATECO 8) e successivamente dovrà partecipare all'aggiornamento obbligatorio di 28 ore ogni 5 anni.

Misure a carico del Dirigente scolastico	[Priorità 1]
Nominare e formare l'ASPP, qualora nessun dipendente accetti l'incarico verbalizzare l'esito negativo della ricerca.	

ICS S.r.l.

Informazione – Consulenza – Servizi

Via Dei Prati, 31 – 25073 BOVEZZO

P.I. 03601860178

Tel. - fax 030/2000484 - Cell. 328/2141282

e-mail ics.bovezzo.srl@pec.it – roberto,scarinzi44@gmail.com

24.2 INDIVIDUAZIONE E VALUTAZIONE DEI RISCHI CONNESSI ALLE APPARECCHIATURE ED ALLE ATTREZZATURE DI LAVORO

Il materiale didattico utilizzato nelle aule non presenta rischi specifici significativi.

Le apparecchiature e le attrezzature utilizzate nei laboratori sono conformi a quanto stabilito dalle norme tecniche.

Il Dirigente scolastico ha impartito una disposizione per il controllo preventivo a vista dell'integrità delle apparecchiature con alimentazione elettrica. Considerato inoltre che il personale ha partecipato ad azioni di formazione ed informazione, il rischio residuo legato all'attività didattica ed all'utilizzo delle apparecchiature e degli attrezzi da lavoro è considerato **accettabile**.

Promemoria per il Dirigente scolastico

Le apparecchiature che saranno acquistate dovranno essere marcate "CE".

[Priorità 1]

Emettere una disposizione di servizio affinché le apparecchiature didattiche a funzionamento elettrico vengano sottoposte ad un controllo a vista prima del loro utilizzo; in particolare dovrà essere verificata l'integrità di spine, conduttori di allacciamento, dispositivi di protezione (tale incarico può essere affidato al personale ausiliario che ha in custodia le apparecchiature, oppure ad ogni insegnante che ne richiede l'utilizzo).

[Priorità 2]

24.3 VALUTAZIONE RISCHIO ESPOSIZIONE A SOSTANZE CANCEROGENE E TERATOGENE

Nell'istituto non sono in atto lavorazioni e non sono presenti sostanze con etichettatura R 45, R49. Non sono presenti polveri di legnami considerati “duri”, ammine aromatiche, sostanze teratogene, mutagene, cancerogene di cui agli allegati del D.Lgs 81/08, o prodotti sottoposti a discipline normative particolari. Non è perciò rilevante il rischio di contatto con tali sostanze.

24.4 VALUTAZIONE RISCHIO ESPOSIZIONE A RADIAZIONI IONIZZANTI E NON IONIZZANTI

Nell'istituto non sono presenti fonti di radiazioni ionizzanti, non essendo presenti materiali di tipo radioattivo o potenzialmente tali. Non sono utilizzati apparecchi di tipo radiogeno, radiografici o attrezzature che potrebbero esserne fonte. All'interno della scuola non sono presenti locali interrati per i quali il rischio Radon possa essere ritenuto significativo o possa costituire comunque un rischio da valutare con attenzione o mediante rilevazioni strumentali.

Non sono presenti fonti di radiazioni non ionizzanti (campi elettromagnetici) e non vi è traccia di tali fonti nemmeno in prossimità della scuola. Sono presenti linee elettriche ed apparecchiature elettroniche che potenzialmente inducono campi elettromagnetici, ma di intensità tale da non creare pregiudizio alla salute degli occupanti e tale da rispettare i limiti imposti dai vigenti standard internazionali e nazionali. Non sono presenti all'interno delle scuole attività o macchinari con sorgenti laser non controllate, libere o tali da potere arrecare rischio alle persone. Non sono presenti fonti di radiazioni UV o similari.

ICS S.r.l.

Informazione – Consulenza – Servizi

Via Dei Prati, 31 – 25073 BOVEZZO

P.I. 03601860178

Tel. - fax 030/2000484 - Cell. 328/2141282

e-mail ics.bovezzo.srl@pec.it – roberto,scarinzi44@gmail.com

24.5 VALUTAZIONE DEL RISCHIO RUMORE

Al momento del sopralluogo nell'istituto non sono installate apparecchiature e non vengono svolte attività che possono generare livelli di rumore superiori a 80 dBA. L'attività lavorativa non comporta esposizione a rumore impulsivo ed i valori di esposizione ed i valori di azione sono inferiori a quelli indicati dall'art. 189, del D.Lgs 81/08, (al riguardo si richiama anche l'elenco delle attività e mansioni con L_{EP} normalmente minori di 80 dB (A), riportato nell'Allegato 1 alle Linee Guida per la valutazione del rischio rumore negli ambienti di lavoro emesse dall'ISPESL).

24.6 VALUTAZIONE RISCHIO VIBRAZIONI

Non esistono fonti di vibrazioni significative o pericolose per gli addetti. Non è ritenuto necessario effettuare valutazioni analitiche o strumentali non essendo presenti apparecchiatura/macchinari per i quali il rischio possa essere ritenuto sensibile.

24.7 VALUTAZIONE RISCHIO POLVERI

Nelle scuole non si svolgono operazioni o lavorazioni che comportano formazioni di fumi o polveri in quantità tale da dovere installare sistemi di aspirazione di qualsiasi genere. Non sono presenti fonti di polvere di legnami di tipologia "dura" o altre polveri di tipo pericoloso.

24.8 VALUTAZIONE RISCHIO FUMI

Non sono presenti all'interno delle attività compiti comportanti la formazione di fumi. Non vengono eseguite operazioni di saldatura o lavorazioni che comportino saldatura.

ICS S.r.l.

Informazione – Consulenza – Servizi

Via Dei Prati, 31 – 25073 BOVEZZO

P.I. 03601860178

Tel. - fax 030/2000484 - Cell. 328/2141282

e-mail ics.bovezzo.srl@pec.it – roberto,scarinzi44@gmail.com

24.9 VALUTAZIONE DEL RISCHIO BIOLOGICO

Come stabilito dall'art. 271 del Dlgs 81/08 è stata effettuata la valutazione dei rischi da agenti biologici. Non sono presenti operazioni che implicano la manipolazione di agenti biologici, così come definiti dagli allegati di cui al DLgs 81/98 Titolo X.

Le attività previste non comportano la deliberata intenzione di operare con agenti biologici.

Possono essere presenti altri fattori di agenti biologici tipici delle comunità, in particolare agenti di malattie esantematiche, parassitosi o contaminanti occasionali per attività a rischio per il personale (pulizia servizi, pulizie aree esterne, soccorso feriti). E' utile prevedere opportuni interventi di informazione, in particolare per quanto concerne le lavoratrici in gravidanza.

Le misure di prevenzione e protezione adottate sono sufficienti a ridurre il rischio a livelli trascurabili.

24.10 VALUTAZIONE DEL RISCHIO CHIMICO

Come stabilito dal Titolo IX SOSTANZE PERICOLOSE del decreto legislativo n. 81/08 è stata effettuata la valutazione dei rischi da sostanze e preparati pericolosi.

Il procedimento adottato é conforme a quanto stabilito dall'art. 223 del D.Lgs. 81/08 e sono state prese in considerazione le seguenti informazioni:

- a) proprietà pericolose degli agenti;
- b) informazioni sulla salute e sicurezza comunicate dal produttore e dal fornitore tramite la relativa scheda di sicurezza predisposta ai sensi dei decreti legislativi 3 febbraio 1997, n. 52 e 16 luglio 1998, n. 285 e successive modifiche;
- c) livello, tipo e durata delle esposizioni;
- d) le circostanze in cui viene svolto il lavoro in presenza di tali agenti, compresa la quantità degli stessi;

ICS S.r.l.

Informazione – Consulenza – Servizi

Via Dei Prati, 31 – 25073 BOVEZZO

P.I. 03601860178

Tel. - fax 030/2000484 - Cell. 328/2141282

e-mail ics.bovezzo.srl@pec.it – roberto,scarinzi44@gmail.com

- e) i valori limite di esposizione professionale o i valori limite biologici; di cui un primo elenco è riportato negli allegati XXXVIII e XXXIX del decreto legislativo 81/08;
- f) gli effetti delle misure preventive e protettive adottate o da adottare;
- g) se disponibili, le conclusioni tratte da eventuali azioni di sorveglianza sanitaria già intraprese.

In base ai criteri sopra esposti il rischio chimico si riferisce essenzialmente al contatto con sostanze chimiche classificate come segue utilizzate per le operazioni di pulizia degli arredi e degli ambienti. L'esecuzione delle fasi di pulizia è svolta solo in parte da personale addetto ed è stata individuata la seguente mansione a rischio: **collaboratori scolastici**. Il personale docente non esegue attività per le quali sussiste un contatto con le sostanze chimiche.

Lavoratori che utilizzano le sostanze - Collaboratori scolastici

Quantità utilizzata da ogni lavoratore – meno di 1 kg alla settimana

Frequenza utilizzo - 10 - 25% del tempo di lavoro (meno di 2 ore/giorno)

DPI - Guanti in neoprene certificati CE

Sostanze utilizzate per la pulizia dei locali	Fraresi di Rischio
CANDEGGINA	A contatto con acidi libera gas tossici R 31; Irritante per gli occhi R 36; Irritante per la pelle R 38.
AMMONIACA	Irritante R36-R37-R38 (Irritante per occhi, vie respiratorie e pelle)

Il rischio chimico è stato valutato applicando il metodo MoVaRisCh adottato dalle Regioni Lombardia, Toscana ed Emilia Romagna che prevede la individuazione del rischio chimico in relazione alla **pericolosità intrinseca (P)** e alla **esposizione (E)**. La pericolosità delle sostanze è stata identificata con le frasi di rischio R. Ad ogni frase R è stato assegnato un punteggio (score) $R = P \times E$. Lo score più alto delle sostanze utilizzate è pari a 3,40 corrispondente alle frasi di rischio (R36/R37/R38).

ICS S.r.l.

Informazione – Consulenza – Servizi

Via Dei Prati, 31 – 25073 BOVEZZO

P.I. 03601860178

Tel. - fax 030/2000484 - Cell. 328/2141282

e-mail ics.bovezzo.srl@pec.it – roberto,scarinzi44@gmail.com

Per cui il rischio chimico nei plessi dell'istituto può essere definito **basso per la sicurezza ed irrilevante** per la salute.

I collaboratori scolastici hanno partecipato al corso di formazione ed informazione nel corso del quale sono stati illustrati i seguenti argomenti: rischio chimico e utilizzo dei DPI. I lavoratori parteciperanno ai corsi di aggiornamento.

Sono comunque state adottate le seguenti misure e sono state impartite le seguenti disposizioni.

Misure

Il Dirigente scolastico ha disposto che ogni sostanza potenzialmente pericolosa sia ordinata solo dopo la valutazione della relativa scheda di sicurezza da parte del Datore di lavoro, del RSPP e del Medico Competente. Ad un assistente amministrativo è stato affidato l'incarico di conservare l'elenco delle sostanze potenzialmente pericolose utilizzate nei plessi scolastici e le schede di sicurezza sono state consegnate ai collaboratori scolastici.

Disposizioni impartite con lettera individuale

- leggere la scheda di sicurezza del prodotto utilizzato;
- leggere le prescrizioni d'uso indicate sul contenitore delle sostanze utilizzate ed attenersi scrupolosamente a quanto scritto,
- tenere il prodotto fuori dalla portata dei bambini, conservando le sostanze utilizzate nel locale a ciò destinato che è mantenuto chiuso a chiave;
- non lasciare il materiale abbandonato sul carrello utilizzato per le pulizie;
- usare obbligatoriamente i guanti per evitare il contatto delle sostanze chimiche con la pelle. In caso di contatto accidentale il personale è stato invitato a lavarsi abbondantemente con acqua corrente;
- divieto di miscelare i prodotti tra loro per evitare reazioni chimiche che possono provocare schizzi.

Durante l'utilizzo delle sostanze chimiche il personale ha ricevuto la disposizione di adottare i seguenti provvedimenti finalizzati a limitare il livello e la durata dell'esposizione; in particolare:

ICS S.r.l.

Informazione – Consulenza – Servizi

Via Dei Prati, 31 – 25073 BOVEZZO

P.I. 03601860178

Tel. - fax 030/2000484 - Cell. 328/2141282

e-mail ics.bovezzo.srl@pec.it – roberto,scarinzi44@gmail.com

- utilizzare i guanti idonei per evitare il contatto o l'assorbimento cutaneo; in caso di contatto accidentale il personale è stato invitato a lavarsi abbondantemente con acqua corrente
- aerare i locali tramite l'apertura delle finestre in modo da ridurre la concentrazione del prodotto nell'aria;
- limitare la permanenza negli ambienti nei quali sono state utilizzate tali sostanze allo stretto necessario per limitare il livello di esposizione.
- proibire l'accesso ai locali nei quali sono state utilizzate tali sostanze per il tempo necessario ad abbassarne significativamente la concentrazione in aria e per permettere ai pavimenti di asciugare onde evitare di muoversi su superfici potenzialmente scivolose.

Raccomandazione per il Dirigente scolastico

Conformemente a quanto stabilito dal comma 6 dell'articolo 223 del D.lgs 81/08, prima dell'introduzione di nuove mansioni o attività didattiche comportanti l'utilizzo di agenti chimici sarà aggiornata la presente valutazione dei rischi. [Priorità 1]

In conformità all'art. 15 del D.lgs 81/08 "Misure generali di tutela" sostituire ciò che è pericoloso con ciò che lo è meno. [Priorità 1]

ICS S.r.l.

Informazione – Consulenza – Servizi

Via Dei Prati, 31 – 25073 BOVEZZO

P.I. 03601860178

Tel. - fax 030/2000484 - Cell. 328/2141282

e-mail ics.bovezzo.srl@pec.it – roberto,scarinzi44@gmail.com

24.11 VALUTAZIONE FUMO PASSIVO

In ottemperanza al disposto del D.Lgs. 81/08 TITOLO IX – Capo I “Protezione da agenti chimici” e capo II “protezione da agenti cancerogeni e mutageni”,

- preso atto che l'Organizzazione Mondiale della Sanità e lo IARC (International Agency for Research on Cancer) con pronunciamenti successivi hanno stabilito che il fumo passivo è un agente cancerogeno accertato;
- considerato che Il D.Lgs. n. 25 del febbraio 2002 "Attuazione della direttiva 98/24/CE sulla protezione della salute e della sicurezza dei lavoratori contro i rischi derivanti da agenti chimici durante il lavoro" obbliga a valutare tutti i rischi chimici presenti sul posto di lavoro e di concerto con il D.Lgs. 81/08 ne prevede per i cancerogeni, se possibile, l'eliminazione;
- considerato che le norme in vigore prescrivono il divieto di fumo in tutti i luoghi di lavoro, le procedure per l'accertamento delle infrazioni, la nomina di personale incaricato di procedere all'accertamento delle infrazioni, le caratteristiche della segnaletica indicante il divieto di fumo (legge n. 584 dell'11 novembre 1975; direttiva del Presidente del Consiglio dei Ministri 14 dicembre 1995; art. 52, comma 20, della legge n. 448 del 2001; art. 51 della legge 16 gennaio 2003, n. 3; accordo Stato-Regioni del 24 luglio 2003; decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 23 dicembre 2003; circolare del Ministero della Salute 17 dicembre 2004).

Il datore di lavoro (dirigente scolastico):

- ha disposto il divieto di fumo in tutti i locali della scuola compreso l'utilizzo delle così dette sigarette elettroniche;
- ha disposto il divieto di fumo nelle aree esterne di pertinenza della scuola;

ICS S.r.l.

Informazione – Consulenza – Servizi

Via Dei Prati, 31 – 25073 BOVEZZO

P.I. 03601860178

Tel. - fax 030/2000484 - Cell. 328/2141282

e-mail ics.bovezzo.srl@pec.it – roberto,scarinzi44@gmail.com

- ha nominato gli incaricati all'osservanza della norma, all'accertamento e alla contestazione delle infrazioni.

L'informazione in merito al divieto di fumo è stata effettuata mediante apposizione di cartelli conformi a quanto indicato nell'allegato 1 del decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 23 dicembre 2003; in essi, oltre al divieto di fumo, sono riportate le seguenti informazioni:

- i nominativi degli incaricati all'osservanza della norma, all'accertamento e alla contestazione delle infrazioni,
- l'ammontare (min e max) della sanzione,
- che la misura della sanzione è raddoppiata qualora la violazione sia commessa in presenza di una donna in evidente stato di gravidanza o in presenza di lattanti o bambini fino a dodici anni (art. 7 della Legge 11 Novembre 1975, n°584).

E' compito dei dipendenti specificatamente incaricati vigilare sull'osservanza della disposizione.

ICS S.r.l.

Informazione – Consulenza – Servizi

Via Dei Prati, 31 – 25073 BOVEZZO

P.I. 03601860178

Tel. - fax 030/2000484 - Cell. 328/2141282

e-mail ics.bovezzo.srl@pec.it – roberto,scarinzi44@gmail.com

24.12 PERSONALE AMMINISTRATIVO

Il Personale è addetto ai servizi amministrativi e di supporto organizzativo - logistico alle attività scolastiche. Le attività impiegate si svolgono interamente all'interno della scuola e non comportano rischi specifici. In particolare i compiti svolti dal personale sono così riassunti:

- gestione pratiche amministrative del personale: contratti di lavoro e inquadramento economico; retribuzione e compensi vari; servizi di carriera; assenze; procedimenti pensionistici; aggiornamento;
- gestione pratiche amministrative degli alunni: rilascio attestati e certificazioni; visite guidate e viaggi istruzione; assenze;
- relazioni con il pubblico: rapporti con l'esterno; tenuta protocollo; cura della corrispondenza; rilascio documentazioni;
- gestione logistico-organizzativa: acquisto materiale e beni di consumo; archiviazione documenti; tenuta registri inventariali e di magazzino; fatture; supporto operativo alle attività progettuali; istruttoria preliminare alla stipula dei contratti.

L'attività d'ufficio viene svolta mediante l'utilizzo di video terminali per un tempo medio settimanale superiore alle 20 ore.

Il carico di lavoro mentale è tale da non provocare eccessivo affaticamento degli assistenti amministrativi.

Le informazioni sono facilmente percepibili e comprensibili e sono fornite con modalità e frequenze tali da non richiedere eccessivi sforzi mentali e di memorizzazione.

Il Dirigente scolastico ha impartito le seguenti disposizioni per un utilizzo dei Video terminali:

ICS S.r.l.

Informazione – Consulenza – Servizi

Via Dei Prati, 31 – 25073 BOVEZZO

P.I. 03601860178

Tel. - fax 030/2000484 - Cell. 328/2141282

e-mail ics.bovezzo.srl@pec.it – roberto,scarinzi44@gmail.com

DISPOSIZIONI IMPARTITE IN MERITO ALL'USO DEI VIDEOTERMINALI:

L'attività svolta utilizzando le attrezzature munite di videotermini deve essere avvicinata con altre attività d'ufficio così da evitare di operare per tempi lunghi al videoterminale: **interrompere ogni due ore l'attività al videoterminale e svolgere lavori che non comportino uno sforzo visivo.**

◆ *Indicazioni atte ad evitare l'insorgenza di disturbi muscolo scheletrici:*

- assumere la postura corretta di fronte al video, con piedi ben poggiati sul pavimento e schiena poggiata allo schienale della sedia nel tratto lombare, regolando allo scopo l'altezza della sedia e l'inclinazione dello schienale;
- posizionare lo schermo del video di fronte in maniera che, anche agendo su eventuali meccanismi di regolazione, lo spigolo superiore dello schermo sia posto un po' più in basso dell'orizzontale che passa per gli occhi dell'operatore e ad una distanza dagli occhi pari a c.ca 50/70 cm;
- disporre la tastiera davanti allo schermo, salvo che lo schermo non sia utilizzato in maniera saltuaria, e il mouse, od eventuali altri dispositivi di uso frequente, sullo stesso piano della tastiera ed in modo che siano facilmente raggiungibili;
- eseguire la digitazione e utilizzare il mouse evitando irrigidimenti delle dita e del polso, curando di tenere gli avambracci appoggiati sul piano di lavoro in modo da alleggerire la tensione dei muscoli del collo e delle spalle;
- evitare, per quanto possibile, posizioni di lavoro fisse per tempi prolungati.

◆ *Indicazioni atte ad evitare l'insorgenza di problemi visivi:*

- Orientare ed inclinare lo schermo per eliminare, per quanto possibile, riflessi sulla sua superficie;
- Assumere la postura corretta di fronte al video in modo tale che la distanza occhi/schermo sia pari a c.ca 50/70 cm;
- Distogliere periodicamente lo sguardo dal video per guardare oggetti lontani, al fine di ridurre l'affaticamento visivo;

ICS S.r.l.

Informazione – Consulenza – Servizi

Via Dei Prati, 31 – 25073 BOVEZZO

P.I. 03601860178

Tel. - fax 030/2000484 - Cell. 328/2141282

e-mail ics.bovezzo.srl@pec.it – roberto,scarinzi44@gmail.com

- Durante le pause e i cambiamenti di attività previsti, è opportuno non dedicarsi ad attività che richiedano un intenso impegno visivo, come ad es. la correzione di un testo scritto;
 - Cura della pulizia periodica di tastiera, mouse e schermo.
- ◆ *Indicazioni atte ad evitare disturbi da affaticamento mentale:*
- Seguire le indicazioni e la formazione ricevuti per l'uso dei programmi e delle procedure informatiche;
 - Rispettare la corretta distribuzione delle pause;
 - Utilizzare software per il quale si è avuta l'informazione necessaria, ovvero facile da usare;
 - In caso di anomalie del software e delle attrezzature rivolgersi ad un collega esperto e/o chiamare un tecnico per la soluzione del problema.

Per evitare rischi infortunistici da contatti diretti con parti in tensione il Dirigente scolastico ha emesso una disposizione affinché il personale controlli visivamente l'integrità delle prese, delle spine e dei conduttori di allacciamento delle apparecchiature elettriche dell'ufficio.

Inoltre il Dirigente ha emesso le seguenti disposizioni:**IN MERITO ALL'USO DELLA FOTOCOPIATRICE:**

- ◆ Eseguire le fotocopie tenendo chiuso il portellone e con il coperchio abbassato;
- ◆ Sostituire il toner indossando guanti adeguati e smaltirlo correttamente,
- ◆ Garantire un'aerazione costante del locale.

➤ **IN MERITO ALL'ARCHIVIAZIONE DEI DOCUMENTI:**

Disporre sui ripiani più in basso i materiali più pesanti;

- ◆ assicurarsi che ripiani e armadi siano stabili e che non si deformino per effetto del carico;
- ◆ Lasciare corridoi di 0,90 cm in modo da poter accedere ai diversi documenti;
- ◆ **Non fumare;**
- ◆ Chiudere sempre a chiave l'archivio.

ICS S.r.l.

Informazione – Consulenza – Servizi

Via Dei Prati, 31 – 25073 BOVEZZO

P.I. 03601860178

Tel. - fax 030/2000484 - Cell. 328/2141282

e-mail ics.bovezzo.srl@pec.it – roberto,scarinzi44@gmail.com

24.13 PERSONALE DOCENTE

Gli insegnanti assolvono al compito di insegnamento; assistenza educativa; vigilanza sugli alunni. In particolare i compiti svolti dal personale sono così riassunti:

- svolgimento delle lezioni durante il lavoro d'aula, nei laboratori, nelle uscite didattiche sul territorio;
- assistenza educativa durante il servizio mensa;
- vigilanza sugli alunni: accoglienza in ingresso, vigilanza in un uscita e durante le pause delle attività didattiche;
- predisposizione, registrazione e documentazione del lavoro didattico;
- valutazione degli alunni e certificazione degli esiti finali;
- partecipazione ai lavori degli organi collegiali;
- cura dei rapporti con le famiglie.

Per evitare rischi infortunistici da contatti diretti con parti in tensione il Dirigente scolastico ha emesso una disposizione affinché gli insegnanti controllino visivamente l'integrità delle prese e degli interruttori delle aule nonché delle spine e dei conduttori di allacciamento delle apparecchiature didattiche elettriche (es. proiettori di diapositive e lavagne luminose).

L'attività si svolge prevalentemente in aula e/o nei laboratori. Non vengono utilizzate apparecchiature rumorose.

Per l'attività didattica nei laboratori di informatica gli insegnanti sono stati incaricati di informare gli allievi sulle misure specifiche di prevenzione e di protezione da adottare durante le esercitazioni e, prima di dare tensione agli impianti didattici devono verificare che non siano presenti condizioni che possano causare incendi o infortuni dovuti a contatti diretti e indiretti con parti in tensione

ICS S.r.l.

Informazione – Consulenza – Servizi

Via Dei Prati, 31 – 25073 BOVEZZO

P.I. 03601860178

Tel. - fax 030/2000484 - Cell. 328/2141282

e-mail ics.bovezzo.srl@pec.it – roberto,scarinzi44@gmail.com

Per le insegnati il Dirigente ha emesso le disposizioni sulla base del D.Lgs 151 del 26.03.2001 (G.U. n. 96/2001); riportate nel successivo capitolo “Lavoratrici madri” per garantire la sicurezza e la salute delle lavoratrici madri, puerpere o in periodo di allattamento.

In particolare il Dirigente ha invitato le insegnanti, contestualmente alla presentazione della certificazione dello stato di gravidanza, di informarlo circa l’eventuale non immunità alla rosolia. Al riguardo sarà chiesto al Medico competente di realizzare un momento informativo per fare capire l’importanza delle vaccinazioni.

Le insegnanti sono state dotate di guanti idonei il cui utilizzo è obbligatorio in occasione del soccorso ad alunni feriti con perdita di sangue.

E’ stato considerato il rischio di patologie correlate alla fatica vocale. Al momento del sopralluogo non sono state segnalate situazioni.

Raccomandazione per il Dirigente scolastico

Qualora dovessero insorgere situazioni che comportino uno sforzo vocale prolungato intervenire,sulla organizzazione del lavoro e segnalare al Medico competente l’insorgenza di patologie correlate alla fatica vocale. [Priorità 2]

24.14 ASSISTENTI TECNICI

Gli Assistenti tecnici provvedono alla conduzione tecnica dei laboratori garantendone l’efficienza e a funzionalità.

Sono di supporto tecnico allo svolgimento delle attività didattiche.

Per evitare rischi infortunistici da contatti diretti con parti in tensione il Dirigente scolastico ha emesso una disposizione affinché gli assistenti tecnici controllino visivamente l’integrità delle prese e degli interruttori dei laboratori nonché delle spine e dei conduttori di allacciamento delle apparecchiature didattiche alimentate elettricamente.

Non vengono utilizzate apparecchiature rumorose.

ICS S.r.l.

Informazione – Consulenza – Servizi

Via Dei Prati, 31 – 25073 BOVEZZO

P.I. 03601860178

Tel. - fax 030/2000484 - Cell. 328/2141282

e-mail ics.bovezzo.srl@pec.it – roberto,scarinzi44@gmail.com

Per l'attività didattica nei laboratori gli assistenti tecnici affiancano i docenti nell'informare gli allievi sulle misure specifiche di prevenzione e di protezione da adottare durante le esercitazioni e, prima di dare tensione agli impianti didattici devono verificare che non siano presenti condizioni che possano causare incendi o infortuni dovuti a contatti diretti e indiretti con parti in tensione

24.15 ATTIVITÀ NEI LABORATORI DI INFORMATICA

Le esercitazioni di informatica sono eseguite sotto la stretta sorveglianza dell'insegnante il quale vigila affinché le esercitazioni vengano eseguite secondo le indicazioni descritte.

Al momento del sopralluogo non sono previste attività didattiche per le quali risulti necessario l'utilizzo di dispositivi di protezione individuale.

Misure da adottare a carico del Dirigente scolastico

Informare gli insegnanti relativamente agli incarichi loro assegnati circa la sorveglianza, l'individuazione e l'adozione delle misure di prevenzione e di protezione da adottare durante le esercitazioni di laboratorio. [Priorità 1]

Prima di dare tensione agli impianti didattici l'insegnante dovrà verificare che non siano presenti condizioni che possano causare incendi o infortuni dovuti a contatti diretti e indiretti. [Priorità 1]

ICS S.r.l.

Informazione – Consulenza – Servizi

Via Dei Prati, 31 – 25073 BOVEZZO

P.I. 03601860178

Tel. - fax 030/2000484 - Cell. 328/2141282

e-mail ics.bovezzo.srl@pec.it – roberto,scarinzi44@gmail.com

24.16 ATTIVITÀ DI LABORATORIO DI SCIENZE

Le attività comportanti l'utilizzo di sostanze e preparati pericolosi vengono svolte con modalità, periodicità e durata tale da generare un rischio moderato.

Al riguardo si evidenzia che:

- durante e dopo le esercitazioni comportanti una potenziale immissione di sostanze chimiche nell'ambiente viene garantito un ricambio di aria mediante le aperture di aerazione permanente e mediante gli aspiratori installati sulle finestre;
- gli insegnanti limitano per quanto possibile la manipolazione di sostanze pericolose in presenza degli studenti.

Le esercitazioni di laboratorio sono eseguite dall'insegnante.

Misure da adottare a carico del Dirigente scolastico

Informare gli insegnanti e gli assistenti relativamente agli incarichi loro assegnati circa la sorveglianza, l'individuazione e l'adozione delle misure di prevenzione e di protezione da adottare durante le esercitazioni di laboratorio. [Priorità 1]

24.17 ATTIVITÀ DIDATTICA IN AULA

L'attività didattica svolta nelle aule non presenta rischi specifici significativi.

Misure da adottare a carico del Dirigente scolastico

Proiettori di diapositive, lavagne luminose, ecc.: emettere una disposizione di servizio affinché le apparecchiature didattiche a funzionamento elettrico vengano sottoposte ad un controllo a vista prima del loro utilizzo; in particolare dovrà essere verificata l'integrità di spine, conduttori di allacciamento, dispositivi di protezione (tale incarico può essere affidato al personale ausiliario che ha in custodia le apparecchiature, oppure ad ogni insegnante che ne richiede l'utilizzo). [Priorità 2]

ICS S.r.l.

Informazione – Consulenza – Servizi

Via Dei Prati, 31 – 25073 BOVEZZO

P.I. 03601860178

Tel. - fax 030/2000484 - Cell. 328/2141282

e-mail ics.bovezzo.srl@pec.it – roberto,scarinzi44@gmail.com

24.18 COLLABORATORI SCOLASTICI

I collaboratori scolastici sono addetti ai servizi generali della scuola; in particolare svolgono le seguenti attività:

- collaborazione con i docenti e con l'insieme dei servizi logistici dell'Istituto;
- accoglienza e sorveglianza nei confronti degli alunni;
- ausilio materiale agli alunni in situazione di handicap anche per l'uso dei servizi e la cura dell'igiene personale;
- assistenza durante la mensa scolastica;
- accoglienza ed ausilio del pubblico;
- custodia e sorveglianza sui locali scolastici;
- pulizia dei locali, degli spazi scolastici e degli arredi;
- pulizia e piccola manutenzione degli arredi;

Il personale per le pulizie dei locali e degli arredi utilizza detersivi e detergenti classificati come irritanti **(Xi)** cioè candeggina, ammoniacca, ecc. il rischio chimico residuo può essere definito per legge moderato come evidenziato nel successivo Capitolo "Valutazione del rischio Chimico".

Ai collaboratori sono state impartite le seguenti disposizioni:

- leggere le prescrizioni d'uso indicate sul contenitore delle sostanze utilizzate ed attenersi scrupolosamente a quanto scritto,
- tenere il prodotto fuori dalla portata dei bambini, conservando le sostanze utilizzate nel locale a ciò destinato che è mantenuto chiuso a chiave;
- non lasciare il materiale abbandonato sul carrello utilizzato per le pulizie;
- usare obbligatoriamente i guanti per evitare il contatto delle sostanze chimiche con la pelle. In caso di contatto accidentale il personale è stato invitato a lavarsi abbondantemente con acqua corrente;
- divieto di miscelare i prodotti tra loro per evitare reazioni chimiche che possono provocare schizzi.

ICS S.r.l.

Informazione – Consulenza – Servizi

Via Dei Prati, 31 – 25073 BOVEZZO

P.I. 03601860178

Tel. - fax 030/2000484 - Cell. 328/2141282

e-mail ics.bovezzo.srl@pec.it – roberto,scarinzi44@gmail.com

Durante l'utilizzo delle sostanze chimiche il personale ha ricevuto la disposizione di adottare i seguenti provvedimenti finalizzati a limitare il livello e la durata dell'esposizione; in particolare:

- utilizzo di guanti idonei per evitare il contatto o l'assorbimento cutaneo;
- aerazione dei locali tramite l'apertura delle finestre in modo da ridurre la concentrazione del prodotto nell'aria;
- limitare la permanenza negli ambienti nei quali sono state utilizzate tali sostanze allo stretto necessario limitare il livello di esposizione.
- proibire l'accesso ai locali nei quali sono state utilizzate tali sostanze per il tempo necessario ad abbassarne significativamente la concentrazione in aria e per permettere ai pavimenti di asciugare onde evitare di muoversi su superfici potenzialmente scivolose.

Se per l'attività di pulizia il personale utilizza apparecchiature elettriche deve accertarsi dello stato di conservazione del cavo elettrico di alimentazione e della integrità della spina. Richiedere la sostituzione quando sono presenti presenta rotture o tagli che rendono visibili i conduttori elettrici.

Nella scuola non sono presenti lavorazioni che implicano la manipolazione di agenti biologici; solo in occasione della pulizia dei servizi igienici e nella pulizia delle persone diversamente abili può essere presente il rischio di contatto con sostanze organiche. Il personale è stato dotato di guanti idonei il cui utilizzo è obbligatorio ed è stato informato che in caso di contatto accidentale deve provvedere immediatamente a lavarsi con acqua corrente e sapone nel caso di contatto accidentale con deiezioni degli alunni.

I Collaboratori scolastici devono obbligatoriamente indossare i guanti per le pulizie dei servizi igienici, utilizzando al riguardo anche gli attrezzi appositi in modo da evitare il rischio biologico.

L'uso dei guanti è obbligatorio anche in occasione del soccorso ad alunni feriti con perdita di sangue.

ICS S.r.l.

Informazione – Consulenza – Servizi

Via Dei Prati, 31 – 25073 BOVEZZO

P.I. 03601860178

Tel. - fax 030/2000484 - Cell. 328/2141282

e-mail ics.bovezzo.srl@pec.it – roberto,scarinzi44@gmail.com

Movimentazione manuale dei carichi

Le attività previste comportano la movimentazione manuale di pesi di lieve entità e con bassa frequenza spostamenti di arredi, archiviazione materiale, spinta di carrelli. Il carico di lavoro fisico è tale da non provocare eccessivo affaticamento o rischi dorso-lombari, torsione del tronco, movimenti bruschi, posizioni instabili. La forma e il volume dei carichi permettono di afferrarli con facilità e la struttura esterna non comporta rischio di lesioni. Il pavimento è idoneo alle attività fisiche e lo spazio libero in verticale permette l'agevole svolgimento della mansione.

Considerato quanto sopra l'indice di rischio calcolato secondo la scheda NIOSH è risultato inferiore ad 1 ed è quindi può essere definito **trascurabile** come si evince dai due esempi sotto riportati relativi ad una collaboratrice di età superiore a 18 anni. .

Relativamente alla sollecitazione degli arti superiori il rischio è limitato alla eventuale esacerbazione di segni/sintomi correlabili a patologie preesistenti a carico del sistema mano braccio. I lavoratori svolgono attività di pulizia per un tempo che impegna non più del 10% dell'attività lavorativa, il grosso delle pulizie è svolto da una ditta esterna.

Ai collaboratori scolastici sono state impartite le seguenti disposizioni da seguire per la movimentazione dei carichi .

1. Se da terra: avvicinarsi al corpo da sollevare, flettere le gambe, sollevare il carico mantenendo la presa e tenendolo il più vicino possibile al busto, quindi rialzarsi distendendo le gambe. E' sconsigliabile piegare la schiena tenendo le gambe diritte;
2. Se da media altezza: avvicinarsi al carico mantenendo il busto diritto in modo da fare corpo unico con il carico. E' sconsigliabile flettere la schiena e distendere le braccia.
3. Segnalare al Medico Competente (richiesta visita straordinaria ai sensi delle normative vigenti) eventuali disturbi correlabili con l'attività lavorativa

ICS S.r.l.
Informazione – Consulenza – Servizi
Via Dei Prati, 31 – 25073 BOVEZZO
P.I. 03601860178
Tel. - fax 030/2000484 - Cell. 328/2141282
e-mail ics.bovezzo.srl@pec.it – roberto,scarinzi44@gmail.com

**ATTIVITÀ ESAMINATA: ARCHIVIAZIONE DOCUMENTI CONTENUTI IN FALDONI
DEL PESO DI 6,00 KG.**

Costante di peso Kg

Femmina di età superiore a 18 anni	15 Kg
------------------------------------	-------

Altezza da terra della mani all'inizio del sollevamento

Altezza cm 50	Fattore 0,93
---------------	--------------

Dislocazione verticale del peso fra inizio e fine del sollevamento

Dislocazione cm 100	Fattore 0,87
---------------------	--------------

Distanza orizzontale tra le mani ed il punto di mezzo delle caviglie

Dislocazione cm 40	Fattore 0,63
--------------------	--------------

Angolo asimmetria del peso

Dislocazione angolare 90°	Fattore 0,90
---------------------------	--------------

Giudizio sulla presa del carico

Buono	Fattore 1,00
-------	--------------

Frequenza dei gesti (n. atti al minuto) per attività continua pari ad 1 ora

Frequenza 0,20	Fattore 1,00
----------------	--------------

Peso sollevato = 6 kg

Peso limite raccomandato = 6,88

Indice di esposizione = 0,872 minore di 1 (RISCHIO TRASCURABILE)

ICS S.r.l.

Informazione – Consulenza – Servizi

Via Dei Prati, 31 – 25073 BOVEZZO

P.I. 03601860178

Tel. - fax 030/2000484 - Cell. 328/2141282

e-mail ics.bovezzo.srl@pec.it – roberto,scarinzi44@gmail.com

ATTIVITÀ ESAMINATA: PULIZIA DEGLI AMBIENTI DELLA SCUOLA MEDIANTE L'UTILIZZO DI MOCIO BAGNATO DEL PESO DI 10 KG.

Costante di peso Kg

Femmina di età superiore a 18 anni	15 Kg
------------------------------------	-------

Altezza da terra della mani all'inizio del sollevamento

Altezza cm 100	Fattore 1,00
----------------	--------------

Dislocazione verticale del peso fra inizio e fine del sollevamento

Dislocazione cm 25	Fattore 1,00
--------------------	--------------

Distanza orizzontale tra le mani ed il punto di mezzo delle caviglie

Dislocazione cm 15	Fattore 1,00
--------------------	--------------

Angolo asimmetria del peso

Dislocazione angolare 0°	Fattore 1,00
--------------------------	--------------

Giudizio sulla presa del carico

Buono	Fattore 1,00
-------	--------------

Arti superiori in azione contemporanea

2	Fattore 1,00
---	--------------

Frequenza dei gesti (n. atti al minuto) per attività continua pari ad 1 ora

Frequenza 1	Fattore 1,00
-------------	--------------

Durata sollevamento in minuti

1 minuto	Fattore 0,94
----------	--------------

ICS S.r.l.

Informazione – Consulenza – Servizi

Via Dei Prati, 31 – 25073 BOVEZZO

P.I. 03601860178

Tel. - fax 030/2000484 - Cell. 328/2141282

e-mail ics.bovezzo.srl@pec.it – roberto,scarinzi44@gmail.com

Peso sollevato = 10 kg

Peso limite raccomandato = 14,1

Indice di esposizione = $10,00/14,10 = 0,71$ minore di 1 (RISCHIO TRASCURABILE)

il Dirigente ha emesso le seguenti disposizioni relativamente:**ALL'USO DELLE FOTOCOPIATRICI** - per evitare l'esposizione al pulviscolo ed alle fonti inquinanti dell'aria - eseguire le fotocopie tenendo chiuso il portellone e con il coperchio abbassato; sostituire il toner indossando guanti adeguati e smaltirlo correttamente, garantire un'aerazione costante del locale; eseguire a rotazione le fotocopie.

ALL'ARCHIVIAZIONE DEI DOCUMENTI:

1. Disporre sui ripiani più in basso i materiali più pesanti;
2. assicurarsi che ripiani e armadi siano stabili e che non si deformino per effetto del carico;
3. Lasciare corridoi di 0,90 cm in modo da poter accedere ai diversi documenti;
4. Non fumare;
5. Chiudere sempre a chiave l'archivio.

AL SOLLEVAMENTO DEI CARICHI:

4. Se da terra: avvicinarsi al corpo da sollevare, flettere le gambe, sollevare il carico mantenendo la presa e tenendolo il più vicino possibile al busto, quindi rialzarsi distendendo le gambe. E' sconsigliabile piegare la schiena tenendo le gambe diritte;
5. Se da media altezza: avvicinarsi al carico mantenendo il busto diritto in modo da fare corpo unico con il carico. E' sconsigliabile flettere la schiena e distendere le braccia.

ICS S.r.l.

Informazione – Consulenza – Servizi

Via Dei Prati, 31 – 25073 BOVEZZO

P.I. 03601860178

Tel. - fax 030/2000484 - Cell. 328/2141282

e-mail ics.bovezzo.srl@pec.it – roberto,scarinzi44@gmail.com

ALL'USO DEGLI ATTREZZI:

1. Sgabello: usarlo per raggiungere altezze di deposizione / prelievo maggiori di quelle delle spalle; posizionarlo in modo che i pesi siano compresi fra altezza mezzo busto e altezza spalle. Evitare di alzarsi sulle punte dei piedi e flettere la schiena per prelevare / posizionare un carico ad altezza superiore alle spalle.
2. Scala: utilizzarla per raggiungere altezze superiori a quelle consentite dall'uso dello sgabello; avvalersi di due operatori: il primo porta il carico all'altezza delle spalle, mentre il secondo, posizionato sulla scala, preleva il carico e lo deposita alla quota non superiore alle proprie spalle. Non portare il carico da soli sulla scala per non perdere l'equilibrio.

INOLTRE:

- Usare scale integre con piedini antisdrucciolo;
- Appoggiare sempre le scale su superfici piane;
- Utilizzare scale doppie, assicurandosi che la scala sia ben divaricata e che i tiranti siano in tensione;
- Chiudere la scala con attenzione evitando di schiacciare le dita;
- Non utilizzare scale metalliche in prossimità di circuiti elettrici;
- Non salire le scale con le mani occupate;
- Non spostarsi con la scala mentre si è sulla stessa;
- Non utilizzare la scala in modo improprio.

Per le collaboratrici scolastiche il Dirigente ha emesso le disposizioni sulla base del D.Lgs 151 del 26.03.2001 (G.U. n. 96/2001); riportate nel successivo capitolo "Lavoratrici madri" per garantire la sicurezza e la salute delle lavoratrici madri, puerpere o in periodo di allattamento.

ICS S.r.l.

Informazione – Consulenza – Servizi

Via Dei Prati, 31 – 25073 BOVEZZO

P.I. 03601860178

Tel. - fax 030/2000484 - Cell. 328/2141282

e-mail ics.bovezzo.srl@pec.it – roberto,scarinzi44@gmail.com

Misure da adottare a carico del Dirigente scolastico

Consegnare copia del presente capitolo ai collaboratori scolastici prescrivendo l'adozione delle misure e dei provvedimenti in esso evidenziati. [Priorità 1]

Convenire con un Medico competente una azione d'informazione sui rischi connessi alle attività lavorative, in particolare dovrà essere informato sui rischi e sulle misure di prevenzione e di protezione relative: [Priorità 1]

- all'uso di sostanze chimiche (detersivi e detergenti);
- alla movimentazione manuale dei carichi;
- alla presenza di pavimentazioni potenzialmente scivolose;
- all'uso e manutenzione dei dispositivi di protezione individuale.

Consegnare al personale ausiliario copia delle schede di sicurezza relative alle sostanze chimiche utilizzate (detergenti, detersivi, ecc.). [Priorità 1]

Dotare il personale di guanti conformi alle Norme UNI in vigore*, marcati "CE" di seconda categoria (D.Lgs. 475/92) e idonei per le attività svolte. [Priorità 1]

25. SORVEGLIANZA SANITARIA

Sostanze chimiche

Al momento del sopralluogo non sono previste attività didattiche comportanti l'utilizzo di sostanze e preparati classificati "chimico pericolosi" dalla legislazione vigente (T, T⁺, Xn, Xi, C, F, F⁺, O,).

Il personale addetto alle pulizie:

- utilizza di regola detersivi e detergenti non classificati come sostanze o preparati pericolosi;
- utilizza in quantità limitate detergenti classificati irritanti (**Xi**) con periodicità e durata limitata, tale da generare un rischio moderato.

Le attività svolte dai collaboratori scolastici comportano l'utilizzo dei prodotti chimici come evidenziato nello specifico capitolo, le misure di prevenzione adottate (procedure, DPI) sono sufficienti a ridurre il rischio; la sorveglianza sanitaria è stata definita in accordo con il Medico competente.

Agenti biologici

Il personale utilizza guanti idonei (PVC/ lattice) marcati CE:

- durante le pulizie dei servizi igienici,
- in caso di assistenza a minori o disabili ai servizi igienici,
- in occasione di interventi di primo soccorso.

Le misure di prevenzione adottate sono sufficienti a ridurre il rischio; con il medico competente è stata comunque avviata la sorveglianza sanitaria.

ICS S.r.l.

Informazione – Consulenza – Servizi

Via Dei Prati, 31 – 25073 BOVEZZO

P.I. 03601860178

Tel. - fax 030/2000484 - Cell. 328/2141282

e-mail ics.bovezzo.srl@pec.it – roberto,scarinzi44@gmail.com

Rumore

Al momento del sopralluogo nella scuola non sono installate apparecchiature e non vengono svolte attività che possono generare livelli di rumore superiori a 80 dBA. L'attività lavorativa non comporta esposizione a rumore impulsivo ed i valori di esposizione ed i valori di azione sono inferiori a quelli indicati dall'art. 189, del D.Lgs 81/08, (al riguardo si richiama anche l'elenco delle attività e mansioni con L_{EP} normalmente minori di 80 dB (A), riportato nell'Allegato 1 alle Linee Guida per la valutazione del rischio rumore negli ambienti di lavoro emesse dall'ISPESL).

Sulla base di quanto stabilito dall'articolo 196 del decreto legislativo 81/08 la sorveglianza sanitaria non é necessaria.

Movimentazione manuale dei carichi

Le attività svolte dagli insegnanti non comportano la movimentazione manuale dei carichi.

Le attività svolte dai collaboratori scolastici comportano saltuariamente la movimentazione manuale dei carichi, come evidenziato nello specifico capitolo; pertanto è stata attivata adeguata sorveglianza sanitaria con le modalità definite dal medico competente.

Attività al videoterminale

Il personale della Segreteria ricade nella situazione di cui all'art. 173, comma c) del D.Lgs. 81/08; la sorveglianza sanitaria è stata avviata in accordo con il Medico competente.

Al momento del sopralluogo non sono previste altre attività per le quali risulti necessaria la sorveglianza sanitaria (es. esposizione a sostanze cancerogene/mutagene, piombo, ecc.).

26. STRESS DA LAVORO CORRELATO

E' stato costituito il gruppo di valutazione del rischio da "Stress da lavoro correlato" (GV) ed è stato applicato il metodo elaborato dallo SPISAL di Verona e dalla rete delle scuole del Veneto. Di seguito viene riportato quanto emerso al termine della riunione del 1 ottobre 2014. Il GV sarà riconvocato fra 2 anni.

La valutazione del rischio è stata articolata tenendo conto dei dati oggettivi, quali: assenteismo (con l'esclusione della patologie gravi conosciute); ritardi sistematici; indici infortunistici; segnalazioni da parte del Medico competente, segnalazioni da parte del Dirigente scolastico e della DSGA. Dall'esame dei dati non sono emersi elementi critici.

Si è tenuto conto dei fattori ambientali ed è risultato che e negli ambienti di lavoro non sono presenti fattori quali: microclima, rumore, riverbero, illuminazione, ecc., che possono incidere negativamente sulla concentrazione, sul rendimento e sulle prestazioni professionali degli insegnanti, del personale amministrativo e dei collaboratori scolastici.

Per gli insegnanti è stata valutata l'organizzazione del lavoro ed è emerso che il Dirigente scolastico per facilitare i rapporti relazionali tra i docenti favorisce la loro partecipazione propositiva alla elaborazione di programmi didattici e dei carichi di lavoro attraverso criteri condivisi di definizione dell'orario delle lezioni e di assegnazione degli insegnanti alle classi. Viene inoltre curata la diffusione delle informazioni e delle circolari e verificata la loro applicazione.

Al fine di facilitarne l'inserimento ed evitare l'insorgenza di stress da lavoro correlato gli insegnanti neoassunti o trasferiti vengono accolti dal dirigente scolastico o da un suo delegato allo scopo di illustrare l'organizzazione scolastica, le modalità per assolvere alle incombenze logistico-amministrative e le principali norme vigenti nella scuola.

ICS S.r.l.

Informazione – Consulenza – Servizi

Via Dei Prati, 31 – 25073 BOVEZZO

P.I. 03601860178

Tel. - fax 030/2000484 - Cell. 328/2141282

e-mail ics.bovezzo.srl@pec.it – roberto,scarinzi44@gmail.com

Il Dirigente Scolastico (datore di lavoro) è sempre comunque disponibile per colloqui finalizzati a chiarire le rispettive competenze, a dare suggerimenti, a verificare i carichi di lavoro, a verificare eventuali condizioni di lavoro che possono contribuire a generare situazioni di disagio o stress da lavoro correlato. Di tale disponibilità gli insegnanti sono stati informati.

Per il personale della segreteria e per i collaboratori scolastici è stata esaminata l'organizzazione del lavoro ed è emerso che: gli incarichi sono chiaramente definiti, i flussi comunicativi interni tra DSGA ed il personale ATA funzionano e non generano incertezze; i carichi di lavoro sono ripartiti su tutto il personale e non sono gravosi.

I collaboratori scolastici ed i dipendenti con incarichi amministrativi neoassunti o trasferiti vengono accolti dal DSGA allo scopo di illustrare l'organizzazione scolastica, le modalità per assolvere ai propri incarichi/mansioni e le principali norme vigenti nella scuola (comprese le norme e le disposizioni del datore di lavoro a tutela della sicurezza e della salute dei lavoratori).

I collaboratori scolastici ed i dipendenti con incarichi amministrativi sono informati che il DSGA (preposto) è sempre comunque disponibile per colloqui finalizzati a chiarire le rispettive competenze, a dare suggerimenti, a verificare i carichi di lavoro, a verificare eventuali condizioni di lavoro che possono contribuire a generare stress da lavoro correlato.

Nessun addetto ha al momento manifestato particolari sintomi di stress o comportamenti tali da ritenere la persona soggetta a stress ascrivibile al comportamento vessatorio di superiori o colleghi di lavoro. Nessuna comunicazione anche di tipo anonimo è mai giunta in tal senso.

Considerato quanto sopra è emerso che il fattore di rischio può essere considerato **basso** e pertanto non sono necessari ulteriori interventi.

Ciò premesso tenuto conto che la letteratura medica evidenzia che gli insegnanti a causa di particolari fattori stressogeni legati all'attività professionale possono essere soggetti ad affaticamento fisico ed emotivo, ad atteggiamento apatico nei rapporti interpersonali, a sentimenti di frustrazione; saranno promossi, compatibilmente con le

ICS S.r.l.

Informazione – Consulenza – Servizi

Via Dei Prati, 31 – 25073 BOVEZZO

P.I. 03601860178

Tel. - fax 030/2000484 - Cell. 328/2141282

e-mail ics.bovezzo.srl@pec.it – roberto,scarinzi44@gmail.com

risorse economiche disponibili momenti formativi ed informativi in accordo con esperti in materia per fornire agli insegnanti strumenti di autovalutazione delle proprie condizioni psicofisiche in modo da mantenere integra la propria capacità di critica e giudizio. L'intervento formativo dovrà affrontare i seguenti argomenti: introduzione alla consapevolezza dei rischi psicosociali connessi alla professione di insegnante; riconoscimento dei sintomi caratteristici dello stress protratto nel tempo; analisi delle condizioni individuali, sociali, professionali che favoriscono la maggiore o minore propensione al disagio psicologico ed allo stress correlato al lavoro; riconoscimento della capacità personale di tollerare ed affrontare le situazioni stressanti; ecc.

All'insorgere dei sintomi di "stress" il Datore di lavoro deve segnalare la situazione al Medico competente e valutare con lo stesso le misure da adottare, nonché intervenire sulla organizzazione del lavoro se possibile.

Promemoria per il Dirigente scolastico

[Priorità 2]

Promuovere corsi di formazione informazione; intervenire se possibile sulla organizzazione del lavoro. Qualora dovessero persistere i sintomi di affaticamento fisico ed emotivo, un atteggiamento apatico nei rapporti interpersonali e sentimenti di frustrazione il datore di lavoro deve segnalare il caso al Medico competente e convenire con lo stesso le misure da adottare.

27. ALTERNANZA SCUOLA-LAVORO

La Direzione dell'istituto in applicazione dell'articolo 1 del Dlgs 77/2005; dell'articolo 21 della legge regionale 19/2007, degli articoli 18 e 19 della legge regionale n. 22 del 2006 e dell'articolo 18 della legge 24 giugno 1997 n. 196 ha stipulato una convenzione con alcune ditte del territorio per permettere lo svolgimento di percorsi formativi, obbligatori per l'ammissione agli esami di maturità, attraverso l'alternanza di studio e lavoro.

Il Dirigente scolastico al fine di garantire la sicurezza degli alunni tenendo conto dello sviluppo non ancora completo, della mancanza di esperienza e di consapevolezza nei riguardi dei rischi lavorativi, esistenti o possibili, in relazione all'età degli alunni ha affidato ai "Tutors interni" di provvedere ad un incontro di formazione informazione di carattere generale sui:

- rischi potenzialmente presenti negli ambienti di lavoro illustrando gli articoli 62, 63 e 64 del Titolo II del Decreto legislativo 81/08;
- "requisiti dei luoghi di lavoro" (allegato IV al decreto legislativo 81/08);
- sull'utilizzo dei video terminali.

Ha inoltre convenuto con ogni ditta/azienda presso la quale lo stage sarà svolto di escludere gli alunni dall'utilizzo di macchine, attrezzature o dal attività che possano comportare danni alla salute e quindi l'obbligo della sorveglianza sanitaria.

Il Dirigente scolastico ha inoltre chiesto che l'attività svolta dall'alunno presso le aziende non comporti un impegno al video terminale superiore alle 20 ore medie settimanali e che agli alunni non sia chiesto di sollevare pesi o svolgere attività che li espongo ad un rischio chimico o biologico.

E' stato predisposto un questionario compilato dalle ditte/aziende che ospitano gli alunni che permette di acquisire in sintesi la conoscenza dell'assenza di rischi fisici, chimici e biologici.

ICS S.r.l.

Informazione – Consulenza – Servizi

Via Dei Prati, 31 – 25073 BOVEZZO

P.I. 03601860178

Tel. - fax 030/2000484 - Cell. 328/2141282

e-mail ics.bovezzo.srl@pec.it – roberto,scarinzi44@gmail.com

Il Dirigente scolastico ha convenuto che al momento dell'accoglimento presso ogni ditta/azienda il "Tutor aziendale" fornisca una informazione sulle misure adottate dalla ditta/azienda ospitante in materia di sicurezza e salute, in ordine alla gestione delle emergenze, al piano di evacuazione, alla eventuale presenza di sostanze chimiche, di rischio biologico; convenendo che gli alunni saranno comunque esclusi dalla loro manipolazione.

28. DISPOSITIVI DI PROTEZIONE INDIVIDUALE

Al momento del sopralluogo non sono previste attività didattiche per le quali risulti necessario l'utilizzo di dispositivi di protezione individuale.

Per i dispositivi di protezione individuale da utilizzare per le attività di pulizia vedasi il capitolo relativo ai collaboratori scolastici.

Inoltre il personale utilizza guanti idonei (PVC/ lattice) marcati CE:

- in caso di assistenza a minori o disabili ai servizi igienici,
- in occasione di interventi di primo soccorso.

Promemoria per il Dirigente scolastico

[Priorità 1]

Il tipo di DPI da fornire al personale ausiliario dovrà essere aggiornato in funzione:

- delle attività svolte,
- dei macchinari/apparecchiature/attrezzature utilizzati,
- delle sostanze chimiche in uso.

Al personale incaricato della pulizia dei pavimenti deve essere prescritto: [Priorità 1]

- di adottare modalità operative tali da garantire una posizione su "pavimento asciutto"; in alternativa il personale deve essere dotato di scarpe antiscivolo marcate CE;
- di delimitare i pavimenti bagnati mediante apposita segnaletica che ne vieti l'accesso.

ICS S.r.l.

Informazione – Consulenza – Servizi

Via Dei Prati, 31 – 25073 BOVEZZO

P.I. 03601860178

Tel. - fax 030/2000484 - Cell. 328/2141282

e-mail ics.bovezzo.srl@pec.it – roberto,scarinzi44@gmail.com

29. TUTELA DELLE LAVORATRICI MADRI

A - Norme di riferimento

La valutazione dei rischi per la sicurezza e la salute delle lavoratrici madri, puerpere o in periodo di allattamento è stata effettuata sulla base del D.Lgs 151 del 26.03.2001 (G.U. n. 96/2001).

B - Misure di carattere generale

Le dipendenti ed i rappresentanti della sicurezza saranno informati sui risultati della valutazione dei rischi e sulle conseguenti misure di prevenzione e protezione adottate.

Le dipendenti saranno altresì informate sui loro diritti e sulla necessità di informare il datore di lavoro sullo stato di gravidanza per consentire allo stesso l'attuazione dei benefici previsti dalle norme, mediante la presentazione del relativo certificato medico.

C - Criteri di valutazione dei rischi

I criteri adottati e le figure professionali esaminate sono riportate in tabella

Mansione	Esposizione pericolosa e fattore di rischio	Riferimento D.Lgs 151/01	Allontanamento dal rischio
Insegnanti di scuola secondaria di 2° grado e assistenti tecnici	Nessun rischio		Vedere misure adottate dal Dirigente scolastico per le gite, l'attività in palestra e per l'eventuale presenza di alunni iperattivi.

ICS S.r.l.

Informazione – Consulenza – Servizi

Via Dei Prati, 31 – 25073 BOVEZZO

P.I. 03601860178

Tel. - fax 030/2000484 - Cell. 328/2141282

e-mail ics.bovezzo.srl@pec.it – roberto,scarinzi44@gmail.com

Personale di appoggio docente o non docente	Appoggio scolastico ad allievi non autosufficienti dal punto di vista motorio (fatica fisica se sollevati o aiutati negli spostamenti) o con gravi disturbi comportamentali con il rischio di reazioni improvvise e violente. Movimentazione manuale disabili. Stretto contatto e igiene personale dei disabili	All. A lett. F, G, L All. A lett F, G - All C lett. A punto 1 b. All B lett. A punto 1 b. All. C lett. A punto 2	In gravidanza e fino a sette mesi dopo il parto se l'allievo è pesante o nel caso di particolari problemi connessi all'assistito. In gravidanza Fino a 7 mesi dopo il parto nel caso di particolari problemi connessi all'assistito. In gravidanza Fino a 7 mesi dopo il parto
Collaboratrice scolastica	Operazioni di pulizia (saltuaria movimentazione manuale dei pesi), utilizzo di scale portatili; utilizzo di prodotti chimici per le pulizie (rischio chimico) non classificati come : Tossici; molto tossici; corrosivi; esplosivi o estremamente infiammabili; nocivi o etichettati R39; R40; R42; R43; R46; R48; R60 e R61.	All. A lett. C, E, F All. C lett. A punto 1	In gravidanza

ICS S.r.l.

Informazione – Consulenza – Servizi

Via Dei Prati, 31 – 25073 BOVEZZO

P.I. 03601860178

Tel. - fax 030/2000484 - Cell. 328/2141282

e-mail ics.bovezzo.srl@pec.it – roberto,scarinzi44@gmail.com

Assistente amministrativa	Archiviazione pratiche di peso modesto. Non è richiesta stazione eretta per più di 4 ore		Nessuna esenzione
---------------------------	---	--	-------------------

Ciò premesso, si indicano di seguito le misure di prevenzione e di protezione adottate dal Dirigente scolastico in relazione ai possibili rischi rilevati.

Misure da adottate dal Dirigente scolastico

Utilizzo di detersivi: le lavoratrici gestanti saranno adibite a mansioni che non comportino l'uso di detersivi.

Stazionamento in piedi: le lavoratrici gestanti non saranno adibite a mansioni che comportino lo stazionamento in piedi per più di metà dell'orario di lavoro, provvedendo, se necessario, a riorganizzare le modalità di svolgimento del servizio.

Movimentazione di oggetti pesanti; uso di scale portatili: alla lavoratrice gestante è fatto divieto di usare scale portatili e di sollevare pesi che, secondo il comune buon senso, possano costituire un pericolo.

Affaticamento fisico e mentale: su richiesta dell'interessata, sarà predisposto un ambiente idoneo per riposarsi in posizione distesa o in condizioni appropriate (Circ. M.L. n.66 del 6/5/97, c. 8).

Presenza di alunni con problematiche costanti di iperattività o di caratterialità certificate: qualora non fosse possibile riorganizzare il servizio al fine di rimuovere le fonti di pericolo, su richiesta dell'interessata, si darà inizio alla procedura per l'esonero dall'insegnamento interessando lo SPISAL.

Svolgimento di attività didattiche che comportino l'uso di mezzi di trasporto (gite): in linea di principio all'insegnante non è consentito partecipare ad attività che comportino l'uso di mezzi di trasporto, salvo certificazione medica che attesti l'assenza di controindicazioni.

ICS S.r.l.

Informazione – Consulenza – Servizi

Via Dei Prati, 31 – 25073 BOVEZZO

P.I. 03601860178

Tel. - fax 030/2000484 - Cell. 328/2141282

e-mail ics.bovezzo.srl@pec.it – roberto,scarinzi44@gmail.com

Condizione di attività motoria: su richiesta dell'insegnante sarà riformulata la programmazione escludendo attività che prevedano il diretto coinvolgimento dell'insegnante.

30. TUTELA DEL LAVORO DEI MINORI

Principali norme di riferimento:

- Legge n. 977 del 17/10/1967. Tutela dei bambini e degli adolescenti.
- Decreto legislativo. n. 345 del 4/8/1999 (G.U. n. 237 del 8/10/1999).
Attuazione della Direttiva 94/33 CE relativa alla protezione dei giovani sul lavoro.

Dipendenti della scuola

Con riferimento alle norme sopra richiamate al momento del sopralluogo – presso la scuola – non operano dipendenti con meno di diciotto anni.

Misure da adottare a carico del Dirigente scolastico

[Priorità 1]

In caso di assunzione di dipendenti con meno di diciotto anni saranno rispettati i divieti e le prescrizioni stabilite dalle norme vigenti; in particolare – come prescritto dall'articolo 8 del Decreto legislativo. n. 345/99 - la presente valutazione dei rischi sarà opportunamente adeguata con particolare riguardo a :

- h) sviluppo non ancora completo, mancanza di esperienza e di consapevolezza nei riguardi dei rischi lavorativi, esistenti o possibili, in relazione all'età;
- i) attrezzature e sistemazione del posto di lavoro;
- j) natura, grado e durata di esposizione agli agenti chimici e fisici;
- k) movimentazione manuale dei carichi;
- l) sistemazione, scelta, utilizzazione e manipolazione delle attrezzature di lavoro;
- m) pianificazione dei processi di lavoro e dello svolgimento del lavoro e della loro interazione sull'organizzazione generale del lavoro;
- n) situazione della formazione e dell'informazione dei minori.

31. REGISTRO INFORTUNI

La Direzione dell'istituto dispone di un unico registro infortuni per tutti i dipendenti sul quale sono riportati cronologicamente gli infortuni. Il registro è assegnato in gestione ad un dipendente.

32. PIANO DI PRIMO SOCCORSO

32.1 ADEMPIMENTI ADOTTATI

La Direzione scolastica ha elaborato un piano di primo soccorso definendo gli adempimenti da adottare in occasione di eventuali infortuni e della loro gravità. Più esattamente la Direzione ha nominato gli addetti al primo soccorso i cui nominativi sono resi noti a tutto il personale mediante l'affissione nella bacheca della scuola del comunicato per la sicurezza, che riporta anche i nomi degli addetti antincendio e del R.S.P.P.. Gli incaricati di primo soccorso hanno partecipato ad un corso di formazione. **In applicazione del DM 388 del 15 luglio 2003 la formazione del personale addetto al primo soccorso è ripetuta ogni tre anni.**

E' stato stabilito che in caso di infortunio dovrà essere avvertito l'addetto presente che dovrà prestare il soccorso alla persona infortunata avvalendosi del materiale contenuto nella cassetta presente nella scuola e di seguito riportato.

Se la gravità dell'infortunio richiede il trasporto dell'alunno all'ospedale, dopo avere chiamato il 118 la scuola darà immediata informazione ai famigliari dello studente e l'insegnante seguirà l'alunno nell'autoambulanza per restare vicino al ragazzo fino all'arrivo dei suoi genitori o seguirà l'autoambulanza con il proprio automezzo (previa autorizzazione del Dirigente scolastico).

ICS S.r.l.

Informazione – Consulenza – Servizi

Via Dei Prati, 31 – 25073 BOVEZZO

P.I. 03601860178

Tel. - fax 030/2000484 - Cell. 328/2141282

e-mail ics.bovezzo.srl@pec.it – roberto,scarinzi44@gmail.com

32.2 CONTENUTO DELLA LETTERA DI NOMINA DEGLI ADDETTI AL PRIMO SOCCORSO

In relazione alla formazione ricevuta lei dovrà:

Lesioni di piccola entità

- Utilizzare, se del caso, i presidi sanitari contenuti nelle cassette di pronto soccorso.

Lesioni gravi o malore

- Non abbandonare mai l'infortunato;
- chiedere l'intervento urgente dei soccorsi attraverso il numero telefonico riportato nel "Comunicato sulla sicurezza a tutto il personale";
- rassicurare l'infortunato;
- se l'infortunato è in stato di incoscienza, metterlo in posizione di sicurezza e non spostarlo, a meno che ciò sia assolutamente necessario;
- in caso di perdita abbondante di sangue, tentare di arrestare l'emorragia (con laccio emostatico o altro) in attesa dei soccorsi.

ICS S.r.l.

Informazione – Consulenza – Servizi

Via Dei Prati, 31 – 25073 BOVEZZO

P.I. 03601860178

Tel. - fax 030/2000484 - Cell. 328/2141282

e-mail ics.bovezzo.srl@pec.it – roberto,scarinzi44@gmail.com

32.3 CASSETTA DI PRIMO SOCCORSO

Le scuole ai sensi del DM 388 pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale n. 27 del 3 febbraio 2004 sono assimilabili ad una azienda di tipo **B**.

Ogni edificio dispone di cassetta di medicazione. La gestione di tale presidio è affidata ad un dipendente incaricato di integrare i prodotti utilizzati e di sostituire quelli scaduti. Il contenuto della cassetta è di seguito riportato. Il Decreto è operativo dal 3 febbraio 2005

CONTENUTO CASSETTA DI PRIMA MEDICAZIONE

- guanti sterili monouso (5 paia)
- 1 visiera paraschizzi
- flacone di soluzione cutanea di iodopovidone al 10% di iodio da 1(n. 1)
- flaconi di soluzione fisiologica (sodio cloruro - 0,9) da 500 ml (n. 3)
- compresse di garza sterile 10x10 in buste singole (n. 10)
- compresse di garza sterile 18x40 in buste singole (n. 2)
- teli sterili monouso (n. 2)
- pinzette sterili monouso (n. 2)
- confezione di rete elastica di media misura (n. 1)
- confezione di cotone idrofilo (n. 1)
- confezioni di cerotti (di varie misure) pronti all'uso (n. 2)
- rotoli di cerotto alto cm 2,5 (n. 2)
- 1 paio di forbici
- lacci emostatici (n. 3)
- confezioni di ghiaccio "pronto uso" (n. 2)
- sacchetti monouso per la raccolta di rifiuti sanitari (n. 2)
- termometro
- apparecchio per la misura della pressione arteriosa.

ICS S.r.l.

Informazione – Consulenza – Servizi

Via Dei Prati, 31 – 25073 BOVEZZO

P.I. 03601860178

Tel. - fax 030/2000484 - Cell. 328/2141282

e-mail ics.bovezzo.srl@pec.it – roberto,scarinzi44@gmail.com

32.4 PACCHETTO DI MEDICAZIONE

Le scuole dispongono di pacchetti di medicazione che gli insegnanti dovranno portare con sé durante le gite. Il contenuto del pacchetto di medicazione è di seguito riportato.

CONTENUTO PACCHETTO DI MEDICAZIONE

- guanti sterili monouso (2 paia)
- flacone di soluzione cutanea di iodopovidone al 10% di iodio da 1(n. 1)
- flaconi di soluzione fisiologica (sodio cloruro - 0,9) da 250 ml (n. 1)
- compresse di garza sterile 10x10 in buste singole (n. 3)
- compresse di garza sterile 18x40 in buste singole (n. 1)
- pinzette sterili monouso (n. 2)
- confezione di rete elastica di media misura (n. 1)
- confezione di cotone idrofilo (n. 1)
- confezioni di cerotti (di varie misure) pronti all'uso (n. 1)
- rotoli di cerotto alto cm 2,5 (n. 1)
- 1 paio di forbici
- lacci emostatici (n. 1)
- confezioni di ghiaccio “pronto uso” (n. 1)
- sacchetti monouso per la raccolta di rifiuti sanitari (n. 2)
- istruzioni sul modo di usare i presidi suddetti e di prestare i primi soccorsi in attesa del servizio di emergenza.

ICS S.r.l.

Informazione – Consulenza – Servizi

Via Dei Prati, 31 – 25073 BOVEZZO

P.I. 03601860178

Tel. - fax 030/2000484 - Cell. 328/2141282

e-mail ics.bovezzo.srl@pec.it – roberto,scarinzi44@gmail.com

33. CONTROLLI PERIODICI

Con riferimento ai rischi connessi all'ambiente, agli impianti tecnologici ed ai dispositivi di sicurezza, è stato avviato un piano di controlli e verifiche periodiche secondo le modalità e con le scadenze individuate dal Decreto legislativo 81/08 e dalle Norme di Esercizio di cui al punto 12 del DM 26/8/1992, adottando il registro antincendio.

L'esecuzione di tali verifiche è in parte affidata ai referenti di plesso ed in parte svolta dal RSPP esterno (sig. SCARINZI Roberto) in occasione dei sopralluoghi programmati per l'aggiornamento del documento di valutazione dei rischi.

In particolare le verifiche ed i controlli riguardano quanto segue:

- estintori portatili;
- impianti elettrici normali;
- impianto di diffusione sonora (allarme);
- impianto di illuminazione di sicurezza;
- segnaletica di sicurezza;
- stato generale dell'immobile;
- vie di fuga;
- ecc.

ICS S.r.l.

Informazione – Consulenza – Servizi

Via Dei Prati, 31 – 25073 BOVEZZO

P.I. 03601860178

Tel. - fax 030/2000484 - Cell. 328/2141282

e-mail ics.bovezzo.srl@pec.it – roberto,scarinzi44@gmail.com

34. FORMAZIONE E INFORMAZIONE DEL PERSONALE

34.1 FORMAZIONE SPECIFICA

Gli incaricati delle azioni di emergenza e di intervento in caso di incendio hanno partecipato ad un corso con contenuti stabiliti dal D.M. 10/3/98 Allegato IX, Comma 9.5, per attività a rischio di incendio **ALTO** di durata pari a 16 ore; al termine del corso hanno partecipato all'esame presso il Comando Provinciale per ottenere il "patentino di idoneità".

Gli incaricati del primo soccorso hanno partecipato ad un corso di formazione e partecipano ogni 3 anni all'aggiornamento di legge.

34.2 INFORMAZIONE E FORMAZIONE DI BASE

Tutto il personale ha partecipato ad azioni di formazione con contenuti conformi a quanto previsto dall'accordo stato regioni del 21 dicembre 2011; in particolare sono stati illustrati i seguenti argomenti:

- * contenuti salienti del Decreto legislativo 81/08 con particolare riferimento ai diritti ed ai doveri dei lavoratori nel campo della sicurezza e della salute sui luoghi di lavoro (formazione generale);
- * rischi legati alle mansioni svolte ed all'ambiente di lavoro (formazione specifica). Gli argomenti affrontati riguardano il rischio elettrico, il rischio chimico, la manipolazione manuale dei carichi, il rischio incendio;
- * l'esito della valutazione dei rischi, e le misure di prevenzione e di protezione adottate e richieste all'Ente locale proprietario dell'immobile scolastico.

Sono stati pianificati gli interventi di aggiornamento biennale della formazione.

35. PIANO DI EMERGENZA

E' stato predisposto e adottato un piano di emergenza conforme a quanto stabilito dall'Allegato VIII del DM 10/3/1998. Tutti i dipendenti hanno ricevuto una informazione sul piano di evacuazione e sulle norme comportamentali in caso di incendio o di altro pericolo grave. Tutti i lavoratori e gli alunni hanno partecipato alle esercitazioni periodiche.

36. ALTRI ADEMPIMENTI A CARICO DEL DATORE DI LAVORO

Il Datore di lavoro in applicazione di quanto prescritto dal D. Lgs. 81/08, ogni anno provvede a:

[Priorità 1]

- apporre la propria firma a pag. 2 del presente documento;
- designare gli addetti alla prevenzione incendio e al primo soccorso e provvedere alla loro formazione;
- mettere a disposizione del Rappresentante per la sicurezza dei lavoratori (RLS) il documento di valutazione dei rischi e l'eventuale documentazione funzionale alla sicurezza;
- in ottemperanza a quanto stabilito dall'art. 35 del D.Lgs. 81/08, promuovere una riunione annuale convocando il Rappresentante per la sicurezza dei lavoratori e l'RSPP (redigere apposito verbale);
- promuovere gli interventi di formazione e di informazione descritti nell'apposito capitolo;
- promuovere sopralluoghi nei luoghi di lavoro da parte del Medico Competente e del Responsabile del Servizio di Prevenzione e Protezione;
- archiviare la documentazione comprovante l'effettuazione degli adempimenti prescritti (es. argomenti e programmi di formazione e addestramento, elenco dei partecipanti; copia delle lettere di nomina e di designazione del RSPP e degli addetti alla prevenzione incendio e primo soccorso; copia delle lettere di convocazione dei RLS, ecc.);

ICS S.r.l.

Informazione – Consulenza – Servizi

Via Dei Prati, 31 – 25073 BOVEZZO

P.I. 03601860178

Tel. - fax 030/2000484 - Cell. 328/2141282

e-mail ics.bovezzo.srl@pec.it – roberto,scarinzi44@gmail.com

Nel caso di lavori in appalto, in applicazione di quanto disposto dall'art.26 del Decreto legislativo 81/08, deve ad esempio:

1. verificare l' idoneità tecnico professionale delle imprese,
2. fornire dettagliate informazioni sui rischi incidenti nell'area di lavoro,
3. cooperare alle realizzazione delle misure di prevenzione e protezione,
4. promuovere il coordinamento.

Il Dirigente scolastico ha inoltre chiesto alla Amministrazione Provinciale di segnalare preventivamente alla Direzione della scuola l'affidamento di eventuali appalti per l'esecuzione di lavori nei plessi scolastici di durata superiore a 2 giorni ed ha chiesto l'invio della Valutazione dei Rischi da Interferenze per poterla integrare a maggiore tutela delle persone che operano all'interno della scuola.

ICS S.r.l.

Informazione – Consulenza – Servizi

Via Dei Prati, 31 – 25073 BOVEZZO

P.I. 03601860178

Tel. - fax 030/2000484 - Cell. 328/2141282

e-mail ics.bovezzo.srl@pec.it – roberto,scarinzi44@gmail.com

37. ARCHIVIO DELLA SICUREZZA E SALUTE

Misure da adottare a carico del Dirigente Scolastico

Al fine di poter dimostrare agli organi di vigilanza di aver ottemperato a quanto stabilito dal D.Lgs. 81/08 e dalle norme di sicurezza in vigore, il Datore di Lavoro deve archiviare copia della seguente documentazione,

- Documento di Valutazione dei Rischi sottoscritto e firmato dal datore di lavoro (versione aggiornata)
- Documento - e lettera di accompagnamento – indicante le misure di competenza dell'Ente Locale ed eventuali integrazioni
- Piano di emergenza
- Incarico RSPP, comunicazione alla ASL competente territorialmente e all'Ufficio Provinciale del Lavoro, curriculum professionale della persona designata
- Comunicato affisso in bacheca riportante i nominativi degli addetti antincendio e degli addetti al pronto soccorso
- Lettere di designazione coordinatore, sostituto coordinatore e addetti alla prevenzione incendio, assistenti ai disabili in caso di esodo; eventuali circolari/avviso di prova di esodo
- Lettera di designazione addetti al primo soccorso
- Nomina medico competente e protocollo di sorveglianza sanitaria
- Verbali di riunione annuale (DL+RSPP+RLS+Medico Competente)
- Attestato formazione RLS (corso di 32 ore)
- Attestato formazione ASPP (corso di 52 ore)
- Attestato formazione addetti antincendio (rischio incendio ALTO)
- Attestato formazione addetti al pronto soccorso e attestato di aggiornamento triennale
- Formazione dipendenti: programmi e firme presenza (insegnanti, amministrativi, collaboratori scolastici)

ICS S.r.l.

Informazione – Consulenza – Servizi

Via Dei Prati, 31 – 25073 BOVEZZO

P.I. 03601860178

Tel. - fax 030/2000484 - Cell. 328/2141282

e-mail ics.bovezzo.srl@pec.it – roberto,scarinzi44@gmail.com

- Verbale prove di esodo periodiche (almeno due prove all'anno).
- Registro verifiche periodiche prevenzione incendi (compilato)
- Lettere di assegnazione degli incarichi consegnate al personale
- Circolare per neoassunti con la quale si prescrive al personale di nuovo incarico – in attesa di adeguata formazione – di prendere visione e di rispettare quanto indicato nei documenti affissi nella bacheca della sicurezza della scuola: Regolamento generale per le sicurezza, Piano di pronto soccorso, Piano di emergenza
- Disciplinari di incarico, referenze, offerte di terzi per: DVR – RSPP: incarichi di formazione, ecc.
- Disposizioni di servizio - circolari attinenti alla sicurezza
- Schede di sicurezza prodotti chimico-pericolosi (prodotti per pulizia e di laboratorio)

In un secondo faldone dovrà essere custodita copia di eventuali documenti consegnati dall'Ente Locale: es. concessione edilizia, certificato di usabilità, certificato di collaudo statico del fabbricato, autorizzazione sanitaria alla somministrazione dei pasti, concessioni di modifica di destinazione d'uso degli ambienti, progetti e dichiarazioni di conformità relative agli impianti tecnologici, Certificato di Prevenzione Incendi, denuncia dell'impianto di terra, ecc.

ICS S.r.l.

Informazione – Consulenza – Servizi

Via Dei Prati, 31 – 25073 BOVEZZO

P.I. 03601860178

Tel. - fax 030/2000484 - Cell. 328/2141282

e-mail ics.bovezzo.srl@pec.it – roberto,scarinzi44@gmail.com

38. RIEPILOGO INTERVENTI A CARICO DEL DIRIGENTE SCOLASTICO

ADEMPIMENTI	PROGRAMMAZIONE DA PARTE DEL DIRIGENTE SCOLASTICO
Scala esterna lato ovest – fare applicare strisce antiscivolo sui gradini della scala esterna di sicurezza lato ovest.	
Taglierina - Ripristinare la protezione anti cesoiamento alla taglierina presente nell'ufficio contabilità.	
Laboratorio di scienze – Fare attivare l'utilizzo dell'armadio acquistato per la conservazione delle sostanze chimiche, disporre che le schede di sicurezza dei prodotti siano a disposizione dei docenti che li manipolano e dotare il personale dei DPI prescritti dalle schede di sicurezza.	
ASPP - Nominare e formare l'ASPP, qualora nessun dipendente accetti l'incarico verbalizzare l'esito negativo della ricerca	
Gruppo di Valutazione Stress lavoro correlato – Nominare il Gruppo di valutazione e procedere alla valutazione secondo le indicazioni ASL e/o le linee guida della Regione Lombardia. Il gruppo deve essere composto da: RLS; RSPP; Medico Competente; un insegnante; un assistente amministrativo un assistente tecnico; un collaboratore scolastico.	

ICS S.r.l.

Informazione – Consulenza – Servizi

Via Dei Prati, 31 – 25073 BOVEZZO

P.I. 03601860178

Tel. - fax 030/2000484 - Cell. 328/2141282

e-mail ics.bovezzo.srl@pec.it – roberto,scarinzi44@gmail.com

38.1 ADEMPIMENTI ORGANIZZATIVI ADOTTATI

Ogni anno il dirigente scolastico provvede a:

ADEMPIMENTI	PROGRAMMAZIONE DA PARTE DEL DIRIGENTE SCOLASTICO
Rinnovare l'incarico al RSPP ed al Medico Competente o procede ad una nuova nomina.	
Incaricare un addetto antincendio di verificare che lungo le vie d'esodo e nelle aule siano affisse le planimetrie con l'indicazione dei percorsi d'esodo e che la segnaletica sia integra e visibile.	
Incaricare il preposto di controllare che siano rispettate le disposizioni impartite (ad es.: controllo del divieto di fumo, controllo integrità componenti elettrici apparecchiature, ecc.).	
Verificare che siano presenti: gli addetti alla prevenzione incendio, che devono avere partecipato al corso di formazione le cui modalità e contenuti sono stabiliti dall'Allegato IX al DM 10 marzo 1998).	
Verificare che siano presenti: gli addetti al primo soccorso, che devono avere partecipato ad un corso di formazione con durata e contenuti stabiliti dal DM 388 del 15 luglio 2003; le persone dovranno ripetere la formazione ogni tre anni).	
Programmare con il RSPP il sopralluogo della sede per riscontrare le modifiche intervenute.	
Inoltare alla Provincia il documento di valutazione dei rischi aggiornato.	

ICS S.r.l.

Informazione – Consulenza – Servizi

Via Dei Prati, 31 – 25073 BOVEZZO

P.I. 03601860178

Tel. - fax 030/2000484 - Cell. 328/2141282

e-mail ics.bovezzo.srl@pec.it – roberto,scarinzi44@gmail.com

Promuovere l'aggiornamento dei lavoratori (6 ore ogni 5 anni) con le modalità previste dall'accordo Sato Regioni del 21 dicembre 2011.	
Promuovere l'incontro di formazione – informazione con i dipendenti (insegnanti e ATA), nuovi assunti.	
Consegnare agli insegnanti di nuova nomina la lettera con indicati i compiti in caso di emergenza (incendio, terremoto, ecc.).	
Consegnare ai collaboratori scolastici di nuova nomina la lettera con indicati i compiti in caso di emergenza (incendio, terremoto, ecc.) e le norme da rispettare quando si utilizzano i prodotti chimici per la pulizia e l'igiene dei locali.	
Accertare che i docenti dei laboratori abbiano informato gli studenti sui pericoli presenti nei laboratori e sulle misure da adottare per evitare i rischi.	
Incaricare i collaboratori scolastici dei controlli relativi alla praticabilità delle vie d'esodo, sulla agevole apertura delle uscite di sicurezza e sul funzionamento dei sistemi di apertura (maniglioni antipanico).	
Verificare che il registro dei controlli periodici sia correttamente compilato in ogni sua parte.	

ICS S.r.l.

Informazione – Consulenza – Servizi

Via Dei Prati, 31 – 25073 BOVEZZO

P.I. 03601860178

Tel. - fax 030/2000484 - Cell. 328/2141282

e-mail ics.bovezzo.srl@pec.it – roberto,scarinzi44@gmail.com

39. RIEPILOGO INTERVENTI A CARICO DELLA PROVINCIA

ADEMPIMENTI	PROGRAMMAZIONE DEGLI INTERVENTI DA PARTE DELLA PROVINCIA
Sistema di allarme incendio - Verificare e confermare alla Direzione dell'istituto che l'impianto di comunicazione associato al sistema di allarme dispone di alimentazione elettrica di riserva.	
Documentazione funzionale alla sicurezza - Consegnare alla Direzione dell'istituto copia della relazione attestante che l'edificio è auto protetto dalle scariche atmosferiche come indicato nella D.I.A. rilasciata dall'ing. Lazzaroni.	
Auditorium - Ai sensi del punto 2.4 del DM 26/08/1992 l'auditorium deve essere separato dai locali didattici da una porta REI 120, salvo deroga concessa dal Comando provinciale dei Vigili del fuoco.	
Palestra - Certificare alla Direzione dell'istituto che le attrezzature sono conformi e sono periodicamente mantenute.	
Cancelli elettrici motorizzati - Affidare ad una ditta abilitata l'incarico di adeguare il cancello ubicato nel lato est della recinzione alla Norma UNI 8612, in particolare la ditta dovrà segregare l'area di scomparsa del cancello ed installare le protezioni presenti nei cancelli ubicati a sud ed a nord della recinzione.	

ICS S.r.l.

Informazione – Consulenza – Servizi

Via Dei Prati, 31 – 25073 BOVEZZO

P.I. 03601860178

Tel. - fax 030/2000484 - Cell. 328/2141282

e-mail ics.bovezzo.srl@pec.it – roberto,scarinzi44@gmail.com

<p>Certificato di Prevenzione Incendi - Si chiede di completare la richiesta di C.P.I. per l'auditorium e per la palestra in quanto la D.I.A. presentata dall'ing. Lazzaroni è riferita esclusivamente all'attività n. 67 del DPR n. 151 del 1/08/2011 (ex attività n. 85 dell'allegato B al DM 16/2/82); ed all'attività n. 74 del DPR n. 151 del 1/08/2011 (ex attività n. 91 dell'allegato B al DM 16/2/82). Qualora non si sia già provveduto, affidare ad un professionista abilitato l'incarico di predisporre quanto necessario per ottenere la conformità antincendio comprendente tutte le attività presenti nell'immobile che il D.P.R. 151/11 sottopone al controllo dei Vigili del Fuoco (attività n. 65 C e B, rispettivamente riferite all'auditorium ed alla palestra. La richiesta dovrà essere presentata mediante SCIA (Segnalazione Certificata di Inizio Attività), prima dell'esercizio dell'attività stessa, allo Sportello Unico del Comune di competenza. La ricevuta della presentazione della SCIA costituisce titolo abilitativo all'esercizio dell'attività ai soli fini antincendio.</p>	
<p>DUVRI - segnalare preventivamente alla Direzione dell'istituto superiore l'affidamento di lavori, da eseguire presso la sede scolastica, ad imprese, ditte o artigiani. La segnalazione dovrà essere accompagnata dal DUVRI (documento unico di valutazione dei rischi da interferenze) per poterlo eventualmente integrare a maggiore tutela della salute e della sicurezza degli alunni e dei dipendenti della scuola.</p>	